IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 214. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 4 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Schulze-Delitsch.

In questi giorni si tiene a Berlino, nella grande sala della Filarmonica, il 40° Congresso generale della Lega universale delle Associazioni tedesche agricole tedesche, ed oggi si inaugura solennemente al crocicchio della *Köpenicher* e della *Neuen Jakobstrasse* a Berlino — in una specie di piazzale, cui neanche verrà dato il di lui nome — un monumento a Schulze-Delitsch, il fondatore delle cooperative in Germania, secondo un sistema che si è ora diffuso in tutto il mondo civile, esercitando un'influenza di ripercussullo sviluppo del commercio e delle industrie. Mentre i progressisti ed i democratici vorrebbero dare all'inaugurazione del monumento un carattere politico e festeggiare in Schulze-Delitsch l'uomo del 48 ed il deputato di opposizione nella rappresentanza popolare all'epoca del Conflitto per le libertà costituzionali — nostro per cui si è destata tra i conservatori una certa reazione che si estrinsecò nella scelta del luogo di importanza topografica secondaria in cui sorge il monumento ed in qualche formalità nella cerimonia dell'inaugurazione — la grande maggioranza del popolo tedesco è concorde nell'ammettere che la parte politica sostenuta dall'" uomo del popolo " in una epoca nella quale un vento di rivolta soffiava in tutto il continente, è oltiacata di gran lunga da grandi meriti che il riformatore economico si è acquistato in modo incontestabile.

È perciò che l'inaugurazione del monumento a Schulze-Delitsch non ha il carattere di un avvenimento strettamente locale, al esclusivamente tedesco, ma piuttosto la un'impronta internazionale. Tanto è vero che le Banche popolari d'Italia sono rappresentate alla cerimonia dal " babbo, della cooperazione in Italia, l'onorevole Luigi Luzzatti, il quale a nome di esse deporrà ai piedi del monumento una splendida corona di bronzo, e vi sono rappresentate pure le Associazioni cooperative dell'Austria-Ungheria e di altri paesi.

×

L'immenso sviluppo del sistema delle Associazioni che si basa ancora in parte sui principii ideati da Schulze Delitsch, e che mercè ha assunto altre forme, si deve indubbiamente all'uomo che già ha dato nel 1849 - ossia 50 anni or sono - il primo impulso ed ha tradotto in realtà e su grande scala l'idea del *self-help* ovvero dell'aiuto pratico colle proprie forze.

Le prime Società cooperative furono fondate da Schulze, a Delitsch, la sua città natale e che gli ha dato il nome reso ormai così popolare, ed esse erano una Cassa pei malati ed in caso di morte, un'Associazione fra esimili per le materie prime, ed una Società di consumo.

Da questi maschini primordi si sviluppò, grado a grado, il grande movimento cooperativo che in Italia si ripromisava colle vecchie *Associazioni a Gilde*, ma colla grande differenza che non si trattava più di cooperazione o di lavoro in comune coercitivo, ma bensì di condizione volontaria allo scopo di aiutarsi reciprocamente coi propri mezzi e colle proprie forze.

Il governo prussiano oppose dapprima una grande diffidenza ai piani di Schulze-Delitsch, perchè sospettava che essi celassero degli scopi rivoluzionari all' ordine sociale esistente, e soltanto più tardi la legislazione applaudì di propria iniziativa lo difficoltà che si opponevano alla istituzione legale delle Associazioni.

Lo stesso iniziatore di queste ha sempre protestato contro la supposizione che, col suo sistema si fosse trovata la soluzione della grande questione economica, ma egli riteneva, che col sistema della cooperazione, venisse agevolata la lotta per l'esistenza di singoli individui e che avesse dato delle forze ai singoli per il lavoro e la difesa comune dovessero creare migliori condizioni di vita.

×

E che Schulze Delitsch non si ingannasse, lo provano il fatto che, come risulta dal voluminoso manuale della Lega universale delle Associazioni agricole ed industriali tedesche iniziatrici del Congresso e testè distribuito al Congresso di *[X. Gottenag]*, Berlino ha ora soltanto 1511 associazioni (contro 1544 nell'anno precedente), le quali in un solo anno, nel 1898, hanno avuto complessivamente un giro di *due miliardi e mezzo* di marchi.

Attualmente esistono in Germania 29 Leghe di associazioni, delle quali la Lega universale colle sue 1511 associazioni ne è la maggiore in quanto a numero, ma è i. più importante dal lato dei risultati finanziari ed economici.

Secondo quel manuale, il 31 marzo di quest'anno esistevano in Germania 1026 associazioni di credito, 1139 associazioni per le materie prime necessarie all' agricoltura, 2017 associazioni di consumo e 1758 società di consumo e 244 associazioni civiliche.

I crediti accordati, nel 1898, a 862 associazioni della Lega pel credito, ascesero a due miliardi di marchi in cifra tonda e sono aumentati in media, in confronto dell'anno precedente, per associazione di 108,000 marchi. La cifra delle associazioni che si occupano di sconti e conti correnti aumenta continuamente.

Il capitale per l'esercizio complessivo delle 862 associazioni di credito fu matuato al 5,07 per cento. L'utile netto, detratte le spese di amministrazione, sta nel rapporto di 10 milioni di m. ciò che corrisponde all'1.4 per cento di tutto il capitale di esercizio, ed al 7.9 per cento dell'avere dei soci.

×

Queste cifre bastano per dimostrare chiaramente lo sviluppo enorme preso dall'iniziativa di Schulze-Delitsch in cinquanta anni.

Però, mentre oggi i pregiudizi politici contro le cooperative sono stranati, una parte di questa istituzione, ossia la Soc. di consumo, è osteggiata in Germania, appunto da quelle classi sociali — mille ed esperse — cui l'innovazione di Schulze-Delitsch ha dovuto recare i maggiori vantaggi. A quelle classi le Società di consumo ricscono ora incomode.

D'altra parte la corrente nelle classi medie in Germania tende ora ed a restringere la libertà individuale col ritorno al sistema medioevale delle Cooperazioni o *gilde* od a sostituire al *self-help* l'aiuto dello Stato.

E' per questo che le istituzioni di Schulze-Delitsch — che in fondo sono d'indole eminentemente sociale — hanno avuto il torto antagonismo col socialismo di Stato ed anzitutto col sistema delle corporazioni, che tendono infine allo stesso scopo di quelle, ma mediante la coercizione.

Però, questo antagonismo non è che una riformatore tedesco sono un vero aiuto in milioni di casi per i piccoli borghesi e gli operai, la grande maggioranza del popolo tedesco tributa oggi un sincero omaggio di riconoscenza ed ammirazione, che ha una forte voce anche all'estero, a Schulze-Delitsch.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 3 — Notizie da Porto Principe recano che i due assassini del Presidente Heureaux vennero fucilati e che furono fatti numerosi arresti.

(S) **New-York**, 3 — Un dispaccio da Porto Principe annunzia che sono stati operati parecchi arresti in seguito all'agitazione politica.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il *Messaggero del Governo* annuncia che il barone Fredericks è stato esonerato dalle funzioni di Addetto militare presso l'Ambasciata russa a Parigi ed è stato nominato Addetto onorario.

Il *Messaggero del Governo* pubblica inoltre la nomina del luogotenente Boismann, aiutante di campo del defunto granduca ereditario Giorgio, ad aiutante di campo dell'Imperatore.

Londra, 3. — La Regina ha conferito la dignità di Pari a Sir Julian Pauncefote, Ambasciatore d' Inghilterra a Washington e delegato inglese alla Conferenza dell'Aja.

Parigi, 3. — Lo Czar ha conferito al signor Léon Bourgeois, primo delegato della Francia alla Conferenza dell' Aja, il cordone dell'ordine di Sant'Alessandro Newsky.

Vienna, 3, ore 14,10. — Si ha da Budapest che il governo è intenzionato ad indurre tutti i Municipi ad obbligarsi a dar la preferenza alla industria nazionale per tutte le forniture di oggetti industriali.

Egitto e Abissinia.

Il *Times* ha da **Alessandria d'Egitto**:

Il capitano Harrington, giunto qui per conferire col rappresentante di Sua Maestà rispetto alla delimitazione delle frontiere abissina ed egiziana lungo la valle del Nilo, si recherà probabilmente in Inghilterra fra pochi giorni.

Menelik è assai favorevolmente disposto per un accordo nella questione, che è desiderabile per il mantenimento di relazioni amichevoli fra le due potenze.

Il capitano Harrington ha portato alla costa due zebre Grevy, dono di Menelik alla Regina Vittoria.

Questioni premature

La *Perseveranza* ed il *Corriere della sera*, con una singolare concordia di pensiero e di parola, alla quale non ci hanno troppo sovente usi, ritornano, per la terza o la quarta volta nel giro di pochi giorni, sul trito argomento delle elezioni generali politiche in novembre ed, escluso che alcun elevato interesse del paese possa o debba consigliarle, ne combattono l'ipotesi.

Allo stato presente delle cose i due giornali di Milano combattono un mulino a vento. Imperocchè è saputo non soltanto che di elezioni generali non vuole nessuna discussione si è fatta fin qui nel Consiglio dei ministri, neppure in forma incidentale, ma altresì che tutti i ministri, senza eccezione, sono di avviso doversi esaurire ogni mezzo per evitare una situazione parlamentare, che soddisfi a quella necessità di governo, delle quali facero si poco conto, nello scorcio della passata Sessione, maggioranza e minoranza, prima di ricorrere all'ultima *ratio* delle elezioni politiche.

Ma, consenzienti i principali di Milano, sulla vacuità di una siffatta discussione, oggi intempestiva ed inopportuna, non si scuotiamo, tuttavia, di mettersi a capo di chiari tutti i ragionari, nè di sottoscrivere tutte le conclusioni.

Bene osserva la *Perseveranza* che, l'istruzzionismo è un guaio, a cui la Camera per prima ed il Governo poi, non gli elettori, debbono provvedere.

Ma, se la Camera per la debolezza, che il *Corriere della Sera* — non la forte — rimprovera alla maggioranza, mancasse al suo dovere di finirla con l'ostruzionismo, quale via resterebbe al Governo, supremo custode delle istituzioni, per vincerlo, se non quella unica dello scioglimento della Camera e dell'appello al paese?

Non perchè il paese dica " se le istituzioni devono o no funzionare, " come fa le mostre di credere la *Perseveranza*, ma bensì, perchè mette le istituzioni in grado di funzionare, liberate dalle pastoie degli elementi riottosi, che la serene ed utile discussione tentano di impedire con la vacuità negativa parolaia e, magari, come ultimo espediente, con il pugilato.

Anche noi crediamo che una maggior energia di resistenza, come la quale appoggia il Ministero, avrebbe potuto avere ragione dell'ostruzionismo ieri, e potrebbe averla sollecita domani, alla ripresa del lavoro legislativo.

Ma le condizioni di questa maggioranza sono desse tali da dare s curo affidamento che saprà a novembre trovare in sè quella energia di propositi e di voleri, che le è mancata nel giugno?

Ecco il vero punto oscuro della situazione, che la *Perseveranza* del due giornali di Milano non chiariscono; ecco il dubbio che i loro ragionamenti, per quanto corrano a ragione di logica, non dissipano.

Per la *Perseveranza* la fede nel valore della maggioranza è ancora viva e verde; ma più che di *valore* è questione di *volere*, e la cosa è un po' diversa.

Il *Corriere della Sera* mostra minore fiducia della consorella maggiore nella coesione e nella forza della maggioranza, ma accenna vagamente ad altre vie per uscire da una situazione politica e parlamentare, della quale riconosce le grosse difficoltà.

Attenderemo che il *Corriere della Sera* metta i punti sugli i per discutere queste vie di uscita, che tiene in serbo, lieti che egli riesca a trovare quella soluzione buona, della quale altri dubitano

Frattanto preferiamo di stare con la *Perseveranza* e di associarci al suo augurio che il volere, il forte volere della maggioranza, che ne ha il modo e la forza, vinca la partita, evitando di provocare una agitazione elettorale che, senza diventare così pericolosa, come taluno pensa e teme, apparisce non pertanto inopportuna nel presente momento politico e deve essere desiderio di tutti di risparmiare al paese, che ha massimo bisogno di ricostituirsi nel lavoro quieto ed ordinato.

Gli americani alle Filippine.

Un telegramma da **San Francisco** al *New-York Herald* dice che alcuni ufficiali del reggimento Nebraska arrivati colà dalle Filippine, esprimono l'opinione che occorreranno degli anni per soggiogare i ribelli.

Il luogotenente colonnello dice che i combattimenti che hanno avuto luogo finora colà sono stati del genere più aspro.

Sarà una seguela di *guerrillas*; ci vorrà grande fatica per costringere i Filippini a deporre le armi, e poi occorreranno almeno venti anni per pacificare completamente le isole.

Il movimento operaio

Abbiamo esaminato in questi giorni le condizioni di fatto nelle quali versa il Socialismo in Europa; ma a renderci esatto conto della sua reale situazione, giova conoscere quale sia il movimento operaio che confinisce la materia prima colla quale esso opera e fonda le sue speranze avvenire.

E prima di intraprendere l'esame di un tale movimento in Europa, è opportuno esaminare i moti sui quali si manifesta negli Stati Uniti, i quali presentano oggimai dirò l'indice che ci avvorie della tendenze sociali in gestazione, come il loro Osservatorio di New York ci preserva, di elementi che si dirigono attraverso l'Atlantico verso le nostre coste.

Gli Stati Uniti pasee essenzialmente decentrato dal punto di vista politico, da quello economico e sociale esso forma un paese accentratore per eccellenza. Gli uomini e i capitali si associano, e le Associazioni che essi formano si associano alla lor volta in guisa da costituire gigantesche organizzazioni, le quali abbracciano tutto un gruppo di industrie e la cui azione si estende su tutta la vasta superficie di quel paese di 72 milioni d'abitanti.

Le *consolidazione*, i *trusts*, le *pools* sono il frutto di una tale tendenza all'accentramento per ciò che riflette i capitali. Essi si trovano di fronte, nel campo del lavoro, degli organismi non meno potenti: le unioni locali, nazionali, internazionali per mestieri, e sopra a tutte, la " Federazione americana del lavoro. "

Questi tenomeni di concentrazione di forze operaie, sono molto meno noti all'estero, delle manifestazioni del concentramento dei capitali. Ciò avviene forse perchè essi non influiscono direttamente sulle condizioni della vita e sui prezzi delle derrate del vecchio continente, come lo fanno alcuni *trusts*, ad esempio quello del petrolio.

Alcuni scioperi clamorosi, che hanno prodotto grandi tumulti, come quello della ferrovia a Chicago nel 1894 ed altri consimili, hanno di tanto in tanto attirato l'attenzione sui movimenti operai negli Stati Uniti; ma se ne farebbe un'idea inesatta chi non considerasse che tali manifestazioni diventano a violenti, in quali fortunatamente non sono che eccezioni.

Se si simula invece l'azione degli aggruppamenti operai americani, si vede che lo sciopero, al quale non si peritano di ricorrere nei casi estremi, non è la sola arma della quale essi dispongono; ne hanno invece parecchie, la cui azione non è meno efficace, benchè siano meno perturbatrici dell'ordine pubblico e che dipendono dalla loro concentrazione e dalle peculiari condizioni economiche degli Stati Uniti.

La disciplina delle varie unioni e i vincoli molteplici che le legano le una alle altre, fanno sì che esse possono sempre frustare sul piede di una perfetta uguaglianza con gli intraprenditori, anche quando questi rappresentano delle potenti associazioni di capitali.

Lo spirito pratico che contraddistingue i diversi ingranaggi della organizzazione operaia americana. Il loro allontanamento dalla politica, almeno di regola generale, e perfino la propaganda socialista, la restrizione volontaria delle loro aspirazioni agli interessi tangibili di un determinato mestiere in particolare o degli operai in generale, hanno contribuito a facilitare la loro azione e sono caratteristiche degne di nota.

Finalmente, nelle associazioni operaie, come nelle grandi associazioni capitalistiche, nella genesi delle unioni nazionali come in quella dei *trusts* si rileva la quasi stessa necessità di mezzi e di uomini, i quali sono stati o sono ancora i *leaders* di tali vasti aggruppamenti.

L'indisera, il predominio di potenti individualità non è in nessun luogo tanto sensibile come in America. Ivi qualunque organizzazione importante si identifica, per così dire, in un uomo; così avviene per la maggior parte delle Società industriali, finanziarie e commerciali. e così pure accade per le associazioni dei lavoratori.

Il movimento operaio degli Stati-Uniti è stato esaminato di recente da Emilio Levasseur, abbreviamo i tratti più vivi dei salariati di oltre Atlantico. In un altro libro testè pubblicato: *La concentrazione delle forze operaie nell'America del Nord*, di L. Vigouroux, si constituno uno studio speciale e documentato sulle associazioni operaie, in base ai risultati di una doppia inchiesta del 1896 e 1898, dal quale risulta all'evidenza quanto abbiamo sopra accennato.

Alla base dell'organizzazione sindacale americana si trovano, come in tutti i paesi, delle unioni locali di mestieri, sindacati strettamente professionali, i cui membri sono reclutati nel medesimo mestiere. Codeste unioni locali si associano le une alle altre, in due maniere principali: in primo luogo le diverse unioni di operai di uno stesso mestiere, ripartite su tutto il territorio, si federano e fondano in diversi *unioni nazionali*, le quali diventano talora anche *internazionali*, quando oltrepassano le frontiere per diffondersi nel Canadà e nel Messico; vedi l' " Unione internazionale dei tipografi , e l' " Unione internazionale dei sigarai. " In secondo luogo le unioni locali di mestieri differenti esistenti in una stessa località si fanno rappresentare in un Consiglio comune chiamato: *unione centrale del lavoro* di detta località, per esempio di Boston.

Qualche volta si designano in questo modo le organizzazioni locali dove convergono gli operai dei vari mestieri sotto il nome di federazioni — per es. la *Federazione del lavoro di Chicago* ; ma questo titolo si applica più spesso ad aggruppamenti più vasti formati dalla riunione di diverse unioni centrali o locali del medesimo Stato, come è la *Federazione del lavoro dello Stato di Massachussetts*. Infine, sopra a tutti questi organi, è posta la *Federazione americana del lavoro*, costituita nella sua forma attuale nel 1886 e che due anni sono già comprendeva 54 unioni nazionali o internazionali e federazioni di mestieri distinti, funzionanti in 10 Stati e 51 città e 442 organizzazioni indipendenti avesti carattere locale.

Tutte queste associazioni hanno un carattere permanente che distingue in modo spicato la Federazione americana del lavoro, dal Congresso annuale delle *Trade-Unions* inglesi, poichè mentre quest'ultimo dipende assolutamente dalla volontà delle unioni che lo compongono e non emette che dei voti; la prima invece esercita una vera giurisdizione sulle unioni affigliate, ha un'esistenza propria e interviene, sebbene non riesca, anche per impedire degli ordini. Anche le *Central Labor Unions*, queste associazioni locali dove si riuniscono i vari sindacati professionali della medesima località, costituiscono degli organi molto più attivi dei *Trades Councils* inglesi, che non hanno mai avuto che vita effimera e che hanno più giovato agli intrighi politici ed elettorali che agli interessi degli operai.

Federazione americana e Central Labor Unions, si occupano attivamente ad organizzare gli operai che non lo sono ancora, fondando nuovi sindacati professionali. Agli Stati Uniti l'iniziativa di un movimento d'associazione degli operai parte spesso dall'alto, subisce l'impulso di una istituzione centrale, ciò che ne fa una delle grandi forze. Gli operai di mestieri diversi sono così gli uni agli altri, da numerosi legami, si prestano un mutuo appoggio e sono più forti che dovunque altrove; mentre nel seno di uno medesima industria, l'unione rappresentante professionale è finora organizzata meno bene ed è meno generalizzata che in alcuni paesi d'Europa.

Per rendersi conto della complessità dei legami che collegano fra loro gli aggruppamenti operai americani, diamo un esempio: *L'Unione tipografica n. 13*, che è il sindacato professionale dei tipografi di Boston, è affigliata all' " Unione internazionale tipografica , che ha sede ad Indianapolis: è rappresentata al Consiglio dei mestieri affini della Tipografia di Boston — alla Unione Centrale del lavoro di Boston — alla Federazione del lavoro dello Stato di Massachussetts — Manda due volte all'anno dei delegati alla convenzione tenuta dalla " Unione tipografica della Nuova-Inghilterra. „ — L'Unione centrale di Boston — la Federazione del Massachussets e l'Unione internazionale tipografica sono tutte alle lor volta affigliate alla " Federazione americana del lavoro. „

Tale è il concatenamento dei rapporti che uniscono tra loro le varie Associazioni operaie degli Stati Uniti.

Cose d'estate.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 3, ore 15.35. — Il *Matin* dice impossibile un'alleanza dei cattolici col repubblicani in Italia, desiderata da alcuni cardinali (?) perchè la burrasca repubblicana rovescierebbe il Papato e la Monarchia.

Alleanza cino-giapponese.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 3, ore 19.40. — Si ha da Pietroburgo che in qui circoli politici non si presta alcuna fede alle notizie — del resto già smentite da Pechino — di trattative per un'alleanza tra la Cina e il Giappone e si afferma che se anche a Tokio si sono manifestate anzi prima di adesso tali tendenze, in quest'anno non vi è stato alcun scambio di idee tra i gabinetti cinese e giapponese circa un piano di alleanza.

La proposta del Giappone di assumere l'organizzazione dell'esercito e dell'amministrazione cinese desta le più vive diffidenze a Pechino, specialmente da parte dell'Imperatrice vedova, la quale teme che il suo impero venga in tale caso ad essere messo sotto una specie di tutela del Giappone.

I provvedimenti per le bonifiche

Nel *Popolo Romano* del 26 luglio fu riprodotta la parte sostanziale del discorso che l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici, aveva pronunciato al Senato, nella seduta del 6 giugno scorso, in difesa dei progetto di legge sulle opere di bonifica dei terreni paludosi da eseguirsi nei prossimi 24 esercizi finanziari, a principiare dall'esercizio 1900-901, destinandovi una somma complessiva di 193 milioni, la quale rappresenta per l' erario un maggiore onere di 57 milioni e mezzo eguagliati ai 136 milioni, già consentiti per queste opere da leggi anteriori.

Oggi riproduciamo dagli Atti parlamentari il discorso dell'on. senatore Mezzanotte, relatore del progetto. onde sia bene chiarito un altro punto della legge, che ci oggetto, nel primo ramo del Parlamento, di qualche censura, cioè quello del Bilazio.

Era in discussione l'articolo che ripartiva la spesa per le bonifiche tra lo Stato. le provincie, i comuni ed i privati nella ragione di sei decimi al primo, di un decimo alle provincie, di un altro decimo ai comuni e di quattro decimi ai privati.

All'on. Di Blasio ostesto riparto parera eccessivamente oneroso per lo Stato, mentre sono i proprietari, che avvantaggiandosi maggiormente delle opere di bonifica, devono sostenerne il maggior carico.

Ed a conforto di questa sua tesi ricordava le condizioni della finanza, le quali avrebbero dovuto consigliare al governo di tenersi strettamente alla legge del 1883, dalla quale erano stanziamento cinque i soli milioni provveduti da quella legge, mentre nuovo aggravio dello Stato nel riparto della spesa tra gli enti ed i privati interessati alla esecuzione di quelle opere.

L'on. Mezzanotte, premesso che la legge del 1883 non aveva prodotto tutti i suoi frui appunto per difetto di metodi, passò ad analizzare la situazione di fatto, che la legge faceva alla finanza, per dedurre che lo Stato, forma restando la ragione dei suoi carichi come dalle leggi precedenti, ottenesse il vantaggio di rendere reali i carichi degli enti locali, che in realtà sarebbero in troppi casi una passività per l'erario stesso.

E questa parte del discorso preciso e stringente dell'on. relatore diamo qui sotto, a dissipare ogni dubbio sulla portata finanziaria del progetto, cui l'on. Lacava, scioglieudo un impegno dei suoi predecessori, ha avuta la fortuna di dare il proprio nome.

Mezzanotte. In bilancio abbiamo già 136 milioni per le opere di bonifiche con uno stanziamento di poco meno che 6 milioni annui; quindi di effettivo non vi è che l'onere nuovo detto *onere per* 24 anni è di 57 milioni.

Ma che cosa assicuriamo con questi 57 milioni? Innanzi tutto, come ho detto, una ripartizione delle opere e poi provvediamo ad una quantità di lavori, ai quali non si poteva provvedere con la norme che finora sono state in vigore.

Ma provvediamo ad un altro adempimento di fini più provvidi di finanza, poichè se per il sistema delle annualità pareva minore l'onere, in realtà per il vero degli interessi, questo cresceva enormemente.

D'ora innanzi non incontreremo prestiti e non pagheremo interessi.

Se si fosse seguito questo sistema per le opere di bonifiche eseguite fin qui, ferroviarie ed altre, forse ora non ci troveremmo nelle condizioni che tutti lamentiamo.

La cifra certato è lieve di fronte ai bisogni, e se si considera che i 57 milioni, divisi per 24 anni, danno una rata annuale di 2,300,000 lire, che rappresenta l'assicurazione contro ingrato e incresciose sorprese e la guarentigia della stabilità del bilancio. Appunto per assicurare la stabilità della finanza si è fatto un riordinamento nel bilancio del Tesoro pubblicò, pel quale si è conseguito un avanzo il quale in media rappresenta 11 milioni.

Ora di questi 11 milioni non abbiamo preso che 2,300,000 lire.

Credo che il senatore Di Blasio potrà accontentarsene, a meno che non si dica che nella abbiamo da fare in un momento così vitale.

Io credo che non vi sia nè un bisogno più intercssante, nè una spesa più proficua di questa, non solo per l'economia privata, ma anche per la finanza dello Stato. Le opere sono proficuative, una delle migliori spese produttive. Forse faccliamo poco, ma non si dica che facciamo male.

Veniamo al riparto. Il concetto che i più direttamente interessati sono i proprietari, ma è vero pure che alle bonificazioni sono interessati i comuni, i quali rappresentano le popolazioni, che godono direttamente dei vantaggi; vi sono infine interessati le provincie e lo Stato. Un obiettivo così importante, come quello che riguarda la sanità pubblica e la produzione, non interessa forse lo Stato? Questo è certo non negata da alcuno.

Le opere di bonificazione sono di natura mista, la cui esecuzione non è obbligo esclusivo nè dell'uno nè dell'altro ente, ma di tutti. Lo Stato vi deve provvedere per la parte che riguarda il proprio interesse; vi devono provvedere gli enti locali, i privati.

La legge in vigore assicura un trattamento troppo favorevole ai proprietari che in massimo non hanno pagato oltre il 4,95 per cento a norma della legge del 1883, onde nol aumentiamo e non diminuiamo la corrisponsione dei proprietari. E lo Stato? E' vero che lo Stato per la legge del 1883 pagava la metà, ma bisogna anche tener conto dei due decimi aggiunti con le leggi del 1886 e del 1893 che hanno portato il suo contributo a sei decimi.

E le spese del fondo imprevisto, concesso oltre il costo dei lavori al consorzi? In che dunque la ripartizione che ora si propone è meno favorevole allo Stato di quella delle leggi vigenti? Ma c'è di più. E' un fatto che finora i contributi degli enti locali sono stati almeno in gran parte nominali. Alcuni hanno pagato, altri no.

Ora con questa legge si stabilisconc delle cautele, delle guarentigie per assicurarne la realizzazione, il che produce pure un trattamento e quale per tutti. Certo è che si è stabilito che le provincie debbano assicurare il loro contributo, con delegazione sui settori ricevuti. E' questa una guarentigia che non si aveva, e di cui la Cassa depositi e prestiti si è trovata sempre contenta.

Quindi i due decimi che noi imponiamo agli enti locali sono reali, e non più nominali. Perciò francamente non credo che il senatore Di Biasio possa accaglionare la Commissione di finanze del Senato di essere stata troppo larga in concessioni.

Proventi postali e telegrafici.

Ecco il risultato delle entrate postali e telegrafiche del mese di luglio 1899:

	Esercizio 1898-99	Esercizio 1899-900	Differenza in più
Entrate postali	5,011,779.03	4,628,826,28	382,953.65
» telegraf.	1,086,653,28	1,035,834,52	50,798,76
Totali	6,098.113,21	5,664,660,80	433,752,41

Il ministro Bettolo a Genova

(S) **Genova** 3. — Il Ministro, on. Bettolo, ha ricevuto ieri alla Prefettura, i deputati, la scuderia e le notabilità, alle quali ha fatto le presentazioni ed alle 14 l'ufficialità ed alle 14.30 la deputazione provinciale.

Alle 15.30 l'on. Ministro si è recato al Municipio ove ricevette la Giunta ed il Comitato promotore del banchetto.

Alle ore 19, nel salone dello storico palazzo di San Giorgio, addobbato con trofei e piante e riccamente illuminato con gruppi di lampadari elettrici ebbe luogo il pranzo di 370 coperti offerto all'on. ministro.

La tavola d'onore occupava il fondo del salone; gli invitati erano disposti in altre quattro tavole che scendevano perpendicolarmente al essa.

Intervennero al banchetto tutte le autorità, gli on. senatori Negrotto e Maragliano; gli on. deputati Raggio, Fasce, Imperiale, Berio, Capodoro, Bombrini, Costa-Zenoglio, Daneo, Gavotti, Medici, Cerisoto, Salvo, Pizzorni e De Nobili, e le rappresentanze militari, commerciali e finanziarie.

Adcrirono gli on. senatori Bombrini, Rossi, Borelli e Rolandi; e gli on. deputati Cavagnari, Morello, Solari e Maineiaio.

Nella tavola d'onore trovano pronto posto a destra dell'on. ministro Bettolo: il sindaco, l'on. Fasce, il prefetto, il presidente della Deputazione provinciale, il presidente della Corte d'appello, il presidente del Consiglio provinciale, l'ex-sindaco Canzio, il generale Cerlux comandante le il Corpo d'armata, l'on. Negrotto, il presidente della Camera di commercio, l'on. Imperiale, il comm. Acanna, il generale Tonni, l'on. Berio, Scanzezzini e l'on. Capodoro.

Alle ore 21,35 l'on. ministro Bettolo, salutato da una calda ovazione, sorse a parlare.

Esordisce ringraziando pel gentile convegno dove, fa cenno sui differenti caratteri e opportunità ogni colore politico. Egli fu chiamato ad un'agape fraterna, ove anzichè la parola politica suona la voce del cuore.

Ringrazia il sindaco ed i colleghi politici e tutti, assicurando che la forma onde vestirono l'affettuoso invito non poteva giungergli più gradita,

" Invero — dice — alle vostra benevolenza se la vita politica si dischiuse alle mie modeste facoltà. Mi è caro ricordarlo perchè da questo ricordo attinai ed attingerò sempre, colla coscienza dei miei doveri, la forza e la fede per affrontarli e superarli. „ Non si nasconde le difficoltà che incontrano l'opera sua e che nascono, non tanto da ristrettezza del bilancio, quanto da deficienza organica di quegli elementi che Mahahn chiama i fattori di stato e che sono certamente i fattori principalissimi della potenzialità marittima di un paese, poichè l'influenza marittima che può esercitare una nazione non è solamente dovuta alle forze navali militari di cui dispone, ma specialmente consiste in tutte le forze secondarie che contribuiscono lo spirito nazionale e che si risolvono in tutte quelle attività economiche che una vigorosa capacità marittima alimenta e feconda.

Quanto più profondo e diffuso sarà tale spirito tanto più salda, efficace e forte sarà la compagine della marina militare, che nell'economia di un paese marittimo rappresenta la garanzia della tutela del suo prestigio e del suo credito.

Mi basti oggi esprimere il voto che le memorie che qui palpitano sempre vive, possano animare e rinvigorire la coscienza nazionale per richiamare il paese al mare, dove i padri nostri ebbero gloria e ricchezza. In quel concetto, in questo voto deve riassumersi lo spirito del nostro programma marittimo, che mi propongo di svolgere con quella tenacità di propositi che questa terra ha infuso nell'anime dei figli suoi. Affonzate col vostro affetto l'opera mia e la vittoria arriderà al nell'Italia rigenerata nella virtù dei mari, compresa nella necessità di conseguire e mantenere quella influenza marittima che le sue tradizioni e le ragioni della sua esistenza le impongono.

Con questa fede propiamo alla graziosa Regina ed all'augusto Re il cui cuore batte sempre all'unisono con quello dei suoi popoli nelle più degne, più nobili aspirazioni nazionali.

Il discorso, interrotto da frequenti approvazioni, è coronato da un lungo, calorose applauso.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 3, ore 24. — Prima dell'on. ministro Bettolo parlò il sindaco Canzio, il quale ricordò la nomina dell'on. Bettolo a ministro della marina a bene auspicandone per l'avvenire della marina militare e mercantile. Ricordò l'opera dell'on. Bettolo a Candia e gli presentò, a nome di una Commissione di cittadini genovesi amici ed estimatori del ministro, fra entusiastici applausi, una medaglia ed una pergamena commemorauti tale avvenimento.

L'on. Bettolo ringraziò dicendo che conservarà la medaglia e la pergamena fra i più grati ricordi della sua vita.

Parlarono quindi gli on. Berio, Negrotto, Fasce ed Imperiale e l'ammiraglio De Amezaga, esternando la loro piena fiducia nell'on. Bettolo è bevendo al trionfo dell'opera sua.

Nel cantiere Ansaldo e nell'Officina di allestimento delle navi al Molo Giano, gli operai minacciano di mettersi in sciopero, chiedendo un aumento di mercede e una diminuzione nelle ore di lavoro.

Il ministro Bettolo, che doveva recarvisi per visitare l'incrociatore *Garibaldi*, non vi andrà più.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D., che approva l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Pisa — Id. id. col quale viene dichiarata l'Amministrazione della Cassa di risparmio — Elenco degli italiani morti in Marsiglia durante il 2.o trimestre 1899 — Rimborso anticipato ai buoni del Tesoro a lunga scadenza — Prezzo del biglietto — Medie dei cambi e dei consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 29 luglio, in Santa Luce, prov. di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Urbino, 2 (*Feltro*) — Ieri si aduno per la prima volta il nuovo Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della Giunta; i consiglieri erano al completo.

Con splendida votazione fu rieletto Sindaco il comm. Giuseppe Nicolai; a membri della Giunta furono eletti i signori Nardini cante Antonio, Pentì avv. Pietro, Rondini cav. dott. Vittorio, Vivarelli cav. avv. Luigi. Il comm. Nicolai ringraziò con belle parole i consiglieri della novella prova di fiducia e di stima che gli avranno dato e disse d'aver piena fede nella cooperazione di tutti, senza distinzione di parte per il bene di Urbino; aggiunse che accettava la nuova carica non improvvisandosi, ma desi fino a quando il governo darà una risposta intorno al prestito per il riscatto delle cartelle del Debito pubblico, una operazione da cui il Comune potrà sperare un lieto avvenire pel suo bilancio che se le predette non dovessero sortire il desiderato effetto allora egli e tutta la Giunta si dimetterebbero, lasciando ad altri il compito di distribuire la carruffata matassa. Continuò augurando che il governo non verra venir meno alle speranze di tutti.

Quasi come risposta al saluto gentile porgato dal comm. Nicolai a tutti i consiglieri, sono quindi fatti consegnare della minorana on. Budassi, il quale con linguaggio violento, inopportunissimo attaccò l'Amministrazione del comm. Nicolai, facendo infine un'opposizione delle sue idee repubblicano-sociali. per uno e massimo del pubblico presente. Gli rispose il Sindaco, ribattendo con argunie e ironia finissima le sue argomentazioni e terminò, mandando a dire alla minoranza un obbligatorio saluto a S. M. il Re. Tutti i consiglieri e una parte del pubblico seroconoscono le belle parole del Sindaco con un applause lunghissimo e significante.

La prima figura fatta dalla minoranza non è certo di molto bella. Tale è il giudizio degli stessi suoi amici presenti.

Livorno, 2 — (*F. C.*) In seguito al ricetto per parte della G. P. A., della deliberazione con la quale il Consiglio comunale aveva approvato che il Comune concorresse con la somma di L. 9000 alle spese per le feste estive, il Consiglio, nell'adunanza di ieri, presieduto dal tenente generale Costa-Reghini, in una adunanza alla quale intervennero soltanto 15 persone delle 152 che lo compongono, votava un ordine del giorno, che, mentre fa appello alla cittadinanza per nuove e maggiori oblazioni, suona censura e biasimo per l'autorità tutoria, la quale perdurò si attenne ad una esplicita e tassativa disposizione di legge, visto che il nostro Comune, avendo oltrepassati i limiti della sovrimposta, non può permettersi spese facoltative.

Quell'ordine del giorno per quanto votato da un numero così esiguo di componenti del Comitato, non abbia valore morale, ha messo in una condizione imbarazzante gli ufficiali dell'esercito ed i funzionari governativi che fanno parte del Comitato.

— Per resto i lavori del Comitato procedono attivissimi ed efficaci, grazie alla intelligenza dell'instancabile segretario sig. Del Bianco, e la sottoscrizione raggiunge già una cifra rilevante.

Tutto è pronto per la festa in mare organizzata sapientemente da una Commissione apposita, della quale il cdlega Giuliani della *Capitale* è l'anima.

Così per la festa in mare, che sarà fatta la sera del 6 corrente, come per la fiaccolata militare, si fanno le più splendide previsioni.

Alle ore 8 precise partirà dalla Ferrovia Mediterranea una seguita e sfarzosa serie di treni speciali comm. Fernandino, ha disposto perchè i biglietti d'andata e ritorno per Livorno abbiano, nella circostanza del varo della nave *Varese*, una eccezionale validità dal giorno 5 al 17 corrente, ed ha disposto pure che siano effettuati speciali treni da Firenze per recarsi a Livorno gli ufficiali di L. 6,75 per la seconda classe e di L. 4,70 per la terza.

— Gli ufficiali della R. Accademia Navale, imbarcatisi stamattina a bordo delle navi *Flavio Gioia* e *Cristoforo* per la consueta campagna d'istruzione, sono partiti diretti per Gibilterra alle ore 9,36.

— All'Eden, vero paradiso terrestre, dove a venti di questa nostra importantissima stazione di bagni avremo da stasera quel mago di Leopoldo Frezoli che svolgerà un repertorio arricchito di moltissime novità.

Il pubblico affluisce numeroso a questo delizioso ritrovo.

Acireale, 2 (*Marano-Cottarelli*) — Alla vigilia delle elezioni amministrative avrà in campo un certo... partito capitanato dall'on. Grassi-Pasini.

Però ha trionfato clamorosamente la lista del barone di Santa Margherita e del cav. Vigo-Cristina. Dei candidati arrivarono tutti in Consiglio per la minoranza, l'av. Eugenio Di Prima soltanto.

Sondrio, 2. — I lavori per la trazione elettrica sulla ferrovia Lecco-Sondrio-Chiavenna si possono dire ultimati. Alcuni tronchi vengono provati dalla Società Adriatica hanno tracciata sul territorio di Cuneo-vico una nuova linea per la conduttura dell'acqua del lago di Mezzola per gli stabilimenti e le turbine. Si tratta di un grande progetto, che mirerebbe alla costruzione di tante gallerie di certo tracciato scavate vi a ridosso della montagna in diverse tratti da condotture scoperta, anziché di una galleria sola dal Ponte al Dosco all'officina di Campovico.

Torino, 2. — (*Ervon*). Fra qualche giorno verrà esperimentato un nuovo mezzo per impedire la formazione della grandine, la granata cioè dedr l'avv. Obert.

Questa viene lanciata in aria da un mortaio e scoppia ad altezza determinabile, che può variare dai 200 agli 800 metri.

Sui comuni ha questi vantaggi: doppia detonazione, sibilo prolungato, pulviscolo assorbente il vapore acqueo, nube densa ad altezza considerevole.

Gli stessi fattori del sistema Stiger ne riconoscono la superiorità.

Ferrara, 3. — (*Ervon*). ore 12.35. — I ingegnieri Domenico Servitori e Giovanni Mirri percorrevano in carrozzino la strada provinciale Copparo-Comacchio, quando giunti alla casa della bonria Sant'Antonio furono aggrediti da due individui bendati che sbucarono dal fosso laterale. Uno, armato di fucile, afferrò il cavallo per il morso e l'obbligò a fermarsi; l'altro due volte dall'addome il Servitori con un coltello affilatissimo.

Il delitto si svolse in un attimo, dopo di che i due scomparvero.

Il Mirri depose il compagno in un casale e corse a Portomaggiore per il medico.

Un'ora dopo quando questi giunse trovò che il Servitori era già morto per emorragia.

Finora nessun indizio sul colpevoli. Si ritiene che essi abbiano agito per vendetta.

Bagni e Villeggiature

Bagni della Porretta, 2. — (*S. C.*) Un amico, maestro di musica, che pochi giorni or sono era ad Ai-les-Bains, mi diceva oggi che Porretta, anzi il segmento di strada che va dalla chiesa Bagni della Porretta, ha moltissima rassomiglianza con l'aristocratico ritrovo internazionale.

E invero la simpatica cittadina offre ogni anno nuove attrattive per due grandi coefficienti: gli abitanti... e quindi anche le abitanti e la natura. Vi è sempre qualche cosa nuova. sorprendente da vedere in mezzo a quei monti che circondano la città, odorosi di pini, ai quali vengono a chiedere, e spesso non invano, ombra e salute i malati. V'è sempre qualche gita da organizzare e l'altro ieri appunto, a questo mi è stato detto, splendida riuscì una lunga impresa ciclistica e alpinistica... anzi spenninistica, organizzata e compinta da alcuni valorosi giovani bolognesi.

Dovrei fare dei nomi. un come? E' una impresa impossibile.

Al bagni della Porretta convengono da tutte le parti. principalmente. to, si capisce, da Bologna e Firenze.

Noto qui alla rinfusa pochi nomi, domandando a tutti gli innominati il solito perdono.

Famiglie: Sanguinetti, Buzi, Sandoni, Locatelli, Rimini, Ravaglia, Moretti, Lenzi-Sarre, Masi, Bianchi, Simonetti, Marchigiondi, ecc.

Contesse Perticari, di Monbello; marchesa Dell'Osservanza, Boschi.

Non mancano *soirées* musicali che alle volte assurgono a veri spettacoli d'arte, poichè dell'arte è degnissima interprete Adriana Busi, in bella signora che per alcuni giorni rimarrà qui a ritemprare la sua forte fibra artistica.

Voglio fare qui una osservazione, credo, non ancor fatta da alcuno, almeno su per i giornali. Nelle altre stazioni climateriche, di marittime, o climatiche, è raro vedere fra tutti, dico tutti, i villeggianti, quell'accordo, quella comunanza completa, che qui si vede con piacere sincera, cordiale. Sembra d'obbligare, appena arrivati ai bagni della Porretta, l'essere presentati a tutti gli altri compagni di villeggiatura e con lor. fare gustare chiacchiere subito, subito. E' una cosa che fa piacere, ripeto.

A me per esempio: (non si creda che lo voglia fare dello spirito) capitò questo : appena sceso dal treno mi intesi impiccare da una borsetta che si vero con me; e fu quella di chi si occupa di vedere se i viaggiatori mela tolse garbatamente di mano e m'accompagnò fino alla piazzetta, con mia grande sorpresa. Seppi dopo che egli era un noto medico forestiero...

Note archeologiche

Scoperta d'un cimitero franco.

A qualche centinaio di passi dalla frontiera di Villers-Cernay-Orvel fra lezvine dell'antica e celebre abbazia d'Orvel, si è trovato un cimitero franco.

Le sepolture, circondate da pietre piatte che formano dei veri cerchi, sono di una profondità che varia da m. 0,60 a 1 metro.

Nove scheletri si sono scoperti e le varie tombe sono disposte esattamente da sud-ovest a nord-est in medesimo verso. Le ossa sono ben conservate. Si sono trovati torniaglie, pugnali, fibbie, braccialetti di bronzo ed orecchini.

Scienze e Lettere

Il salmone in viaggio circolare.

Come l'uomo ha l'abitudine di andare a fare in certi mesi dell'anno un viaggio circolare, così anche certi animali praticano questo genere di sport. Le abitudini di questi animali sono conosciuti nel loro nome e nel loro aspetto esteriore, però non lo sono dal punto di vista dei loro costumi.

Il salmone, ad esempio, è molto più interessante vivendo che alla salsa di capperi, poichè è un viaggiatore che compie ogni anno dei giunti al più fedele amico del Baedeker o della Guida Joanne.

Si sa da tutti che le nova del salmone sono deposte nell'acqua dolce e che da esse nascono dei pesciolini d'un color grigio sul dorso con delle strisce trasversali sui lati. Ad un certo momento questi piccoli salmoni si trasformano e diventano *smolts*, come dicono gli inglesi, cioè indossano il loro costume di viaggio : tutto il loro corpo si riveste di un magnifico splendore metallico. Fino a questo momento essi vivevano ciascuno per proprio conto, ma divenuti *smolts* — come una carovana dell'agenzia Cook — si uniscono e si formano in *troupes*.

Durante tutta la primavera, le bande dei salmoni discendono i fiumi ed arrivano al mare.

Il viaggio non si fa senza pericoli : ora è il dente di un luccio vorace che bisogna evitare ; ora è un mulino che bisogna [illegible] drizzano miracolose ; ora è un gorgo violento che li obbliga pel momento a cambiar cammino.

Ma questi sono i piaceri del viaggio. Finalmente le bande, un po' decimate arrivano alla foce dei fiumi e invece di gettarsi subito al mare, soggiorno che sarebbe loro senza dubbio fatale se vi si stabilissero subito, i piccoli salmoni restano nell'acqua salmastra per due o tre giorni. Allora l'abitudine è fatta e le bande spariscono nel mare.

Che cosa accade di loro? Non si sa nulla di certo.

Tutt'al più si sa quasi certamente che i salmoni spariscono nelle profondità dell'Oceano, dove le reti dei pescatori non possono prenderli.

Rimbra che l'acqua salata sia necessaria per terminare con un nutrimento abbondante. Lo prova di ciò è che, se si tengono prigionieri nell'acqua dolce, malgrado l'abbondanza del nutrimento che si dà loro, essi non ne ritraggono vantaggio e la carne, sodezza, diviene molle e scipita.

Dopo sette od otto settimane dalla loro fuga in mare, i salmoni rappariscono alla f-ce del medesimo fiume da cui erano usciti. Ma essi sono tanto cambiati che non li si riconosce più e che addirittura li si prende per pesci del tutto differenti.

Si sono fatti anzi molti esperimenti, attaccando un filo alla coda dei *smolts* e lasciandoli nel fiume. Una volta dopo il si vedeva tornar salmoni sempre con il loro distintivo.

Prima della partenza ciascun *smolt* non pesava che 2 o 300 grammi, al ritorno essi pesavano kg. 1,500 a 2 kg. questa rapidità di crescita, assai rimarchevole davvero che se i viaggi formano la gioventù moralmente, sono anche utili fisicamente!

Come dell'andata i salmoni si fermano un po' nell'acqua salmastra, prima di mettersi nell'acqua dolce. Poi le bande si mettono a risalire la corrente, i vacchi in testa, i giovani in coda.

Nel risalire il fiume, nulla li arresta. Se danno contro una rete, la lacerano o cercano di scappare per di sotto o dalle parti: e allorchè uno dei pesci ha trovato una via d'uscita, gli altri lo seguono ed il loro ordine primitivo si ristabilisce: i salmoni seguono la corrente del fiume e vicino alla superficie virano a poppa, e siccome sono spesso assai numerosi ed agitano violentemente l' acqua, così fanno un rumore che si sente da lontano.

Quando è caldo e c'è tempesta rasentano il fondo dell'acqua o si rifugiano nei luoghi più profondi, dove possono godere del fresco che cercano ; ed è per questo bisogno di fresco ch'essi amano lo scavo nei fiumi e che sono ombreggiate sulle rive dagli alberi.

I corpi galleggianti sull'acqua ed i colori li spaventano e li obbligano a retrocedere. Se la temperatura del fiume o la qualità dell'acqua convengono loro, viaggiano lentamente ; ma se vogliono sottrarsi a qualche sensazione sgradevole o a qualche pericolo, si slanciano con tanta rapidità che l' occhio può appena seguirli. Si è notato che possono percorrere in un'ora 10 leghe e che, quando non sono obbligati a soste prolungati, possono percorrere in un secondo una stessa di 24 piedi.

I salmoni hanno nella loro coda un remo potentissimo ed è per mezzo di questo che valicano le cateratte assai alte.

Essi fanno dei salti a un grandi pietre. avvicinano la bocca alla coda chindendone l'estremità tra i denti e facendo così una specie di molla fortemente tesa, aprono con violenza l' arco che forma, battono con violenza contro l'acqua, si slanciano ad una altezza di 4 o 5 metri e anche più. ed oltrepassano la cateratta. Ricadono qualche volta per non aver potuto slanciarsi ed il là delle roccie o perchè vengono trascinati dalla caduta dell'acqua, ma essi ricominciano subito la manovra, rinsendo finalmente nel loro scopo : ed è soprattutto quando il più grande di loro, che è il conduttore, ha saltato con successo che essi si slanciano con nuovo ardore

Quando le barriere sono troppo alte, allora i rivieraschi, pieni di sollecitudine per i salmoni, sogliono mettere le cosidette " scale pei salmoni ,, per dar loro modo di superarle.

Ora che i nostri lettori sanno la gesta dei salmoni, il mancranno amar più volentieri, tanto più che tutti i salmi, anzi tutti.. i salmoni finiscono in gloria.

Teatri ed Arte

Lirica. — **Gemma Bellincioni nell'America del Sud.** — Dai giornali di Buenos-Ayres rileviamo come i successi di Gemma Bellincioni, in eminente artista cantante, vengano in alto il decoro dell'arte italiana nella Repubblica Argentina.

Nella *Fedova* l'entusiasmo raggiunse proporzioni inverosimili, e la critica e il pubblico trovarono per loro e dimostrazioni nuove per constatarlo.

Quell'inno di lode continuò nella *Traviata*, secondata opera in cui l'esimia artista conferma la sua fama di attrice-cantante impareggiabile. Nella *Stella*, poi, ebbe feste quali non furono fatte neppure alla Patti. Già è noto ormai come la Bellincioni commovesse in quell'opera le stesse maestranze, R. Massenet, che al Liceo di Milano la bacò, quando festeggiatissimo veniva chiamato alla ribalta con la grande esecutrice.

La *Bohème*, quarta opera, fu il quarto trionfo della Bellincioni che è una *Mimì* insuperabile.

La signora Amalia Pasi Ferrari impresaria del teatro dell'Opera di Buenos-Ayres, fece omaggio alla *diva* di un magnifico *bouquet* di superbo camelia bianche.

Fra giorni la Bellincioni si produrrà successivamente nelle opere *Faust, Carmen, Mignon, Cavalleria, Pagliacci* ecc.

Drammatica — *Lo Schiavo* del signor Schaeffer, che, come dicemmo, è stato ricevuto dal Comitato della Società degli autori, è un dramma moderno, malgrado il titolo, che l'autore gli ha dato per produrre un effetto di antitesi.

L'eroe, infatti, ne è un Re, schiavo del suo potere assoluto.

La politica è messa nel dramma in oppesizione coi sentimenti umani, e da questo conflitto nasce una situazione veramente drammatica, alla quale lo Schaeffer ha saputo trovare, dopo varie peripezie, una soluzione fortunata.

— Altre novità francesi. Al teatro della République sono incentrate le prove del *Boatmaker*, dramma in 5 atti e 7 quadri di Max Maurey e Giorgio Jubin.

Verranno poi a loro turno: *I Fidanzati di Terminiéres*, 5 atti e 7 quadri di Edoardo Noel: *I Invandai de Parigi* di Emilio Dorsey e Giorgio Hertal; *La Fille du Sargot*, 5 atti e 8 quadri di Gastone Marot: *Il Figlio dell'Africana*, 3 atti e 8 quadri di Fernando Meynet e Maria Geffroy.

— La stagione del Lyceum Theatre di Londra si è chiusa con un'ultima rappresentazione del *Robespierre* di Sardou. La compagnia, diretta da Henry Irving, parte ora per una *tournée* nelle provincie, con un repertorio di cui il suddetto dramma costituirà la principale attrattiva.

Arte. — Lo scultore viennese Zumbusch, autore dei monumenti di Beethoven, di Maria Teresa, di Radetsky e ultimamente di quello dell'Arciduca Alberto a Vienna, ha mandato in questi giorni a Strasburgo il modello della statua dell'Imperatore Guglielmo I, destinata a quella Università, che gli era stata ordinata e che deve ancora essere approvata dall'Imperatore Guglielmo II.

La statua rappresenta Guglielmo I in grande uniforme, ravvolto in un lungo mantello, che tiene da una mano in modo e dall'altra Fatto di fondazione dell'Università.

— Il monumento di Ambrogio Thomas, opera dello scultore Falguière, sarà eretto quanto prima al parco Monceau.

— In una vendita all'asta a Londra, un arazzo fiammingo, rappresentante la battaglia di Arbelles, su disegno di Giulio Romano, ha raggiunto il prezzo di 170 ghinee (circa 450 lire).

Varie — Il *Monde artiste* Boè che il maggiore generale barone Emmanuele Heath, genero di Meyerbeer, ha intenzione di vendere all'asta, entro il mese, tutto il mobilio, tutti i quadri, tutti i ricordi artistici intorno al maestro, senza avere potuto determinare i contereesanti a pubblicare gli scritti inediti di suo suocero.

Fra questi scritti, la cui pubblicazione, a termini del testamento dell'autore doveva aver luogo trenta anni dopo la sua morte, si trovano un'opera completa, molte composizioni religiose, molte lettere di Heine e di altri illustri letterati e musicisti.

Il desiderio del generale, vedovo di Bianca Meyerbeer di eseguire le ultime volontà del grande maestro, non ha potuto venire impiegato dalla figlia di Meyerbeer, vedova del pittore Richter. Si spera tuttavia che questa finirà per cedere.

— Il maestro Ernesto Reyer, autore del *Sigurd*, della *Salammbò* e di altre opere che hanno avuto notevole successo. è stato nominato grande ufficiale della Legione d'Onore.

— Alla Cigale a Parigi, ha avuto lieto successo una nuova rivista del signor Fiers, intitolata: *A la Cigale, giocavi! A la Cigale!*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Geneva, 3, ore 24 — E' morto, oggi, dopo lunga malattia l'illustre scrittore **Gianbattista Villa**, amato per molti pregevoli monumenti eretti al nostro cimitero di Staglieno.

Il Municipio provvederà ai funerali e assegna alla salma un posto distinto nel cimitero stesso.

Mascagni e l'inno Americano.

Un telegramma da Pesaro all'*Ordine* d'Ancona assicura che il maestro Mascagni non scriverà più l'inno per gli Stati Uniti, cosa dai giornali era stato annunciato.

Un malintteso con coloro che avevano dato al Mascagni l'incarico avrebbe distolto il maestro da questo proposito.

La morte di Carlo Gomez.

QUADRO DI DE ANGELIS E CAPRANESI.

Rarissimo esempio di amicizia ! I pittori De Angelis e Capranesi vivono e lavorano come un sol uomo da oltre quindici anni in una ideale solidarietà artistica, in una unificazione intellettuale, che specialmente nella classe artistica, trova rarissimo riscontro.

Ed ambedue in pochi anni si sono creati nel Brasile una fama estesa e meritata per la quantità e l'importanza delle opere con esse eseguite decorazioni splendide di soffitti, ritratti numerosi e perfino dei monumenti, dei quali uno, erigendo, che contacra l'apertura dei porti del Brasile al commercio mondiale, di gusto fine e di architettura bellissima.

Da pochi giorni essi hanno compinto un grandioso quadro rappresentante la morte del maestro Carlo Gomez, il lmodno autore del *Guarany*, l'opera che ha delizioso e delizia ancora i teatri italiani.

Il momento è solenne : tutte le notabilità del Brasile sono riunite intorno al maestro che a pie' del letto, disteso sopra una chaise-longue, sorretto da cuscini, pallido ed esanziato, sentendo avvicinarsi la morte, pure ritrova le ultime forze del suo spirito vigoroso, che lo sorreggono nel commovente istante in cui entra il vescovo Antonio Brandao, a cui va incontro l'illustre Giuseppe Paes de Carvalho, il vescovo era venuto ad informarsi della salute del caro infermo.

Il governatore dott. Lauro Sodrè ed il vice-governatore Bitencourt sono seduti vicino al moribondo, e lo guardano mesti e preoccupati.

Nella grande stanza, nella luce pallida d'una camera di malato, dove si respira la grave aria della morte, sono accorsi tutti quelli che adoravano il maestro e che rappresentano il mondo ufficiale del Brasile, gli uomini più illustri di quello splendido paese che per natura ed indole ha così forti rapporti con l'Italia.

A sinistra perchè vi sono il rappresentante dell'arsenale di marina, quello delle forze federali e quello dell'arsenale di guerra.

Dall'altro lato due maestri di musica, Ernesto Dias e Clemente Ferreira, dietro al visconte di San Domingos, Presidente della Camara di commercio, che assistono muti e attoniti allo spettacolo della morte del loro caro collega. La mestizia e la pallidezza del loro volti indica l'emozione dell'animo loro e la sofferenza delle loro anime.

Ed in ultimo i giornalisti Pedro e Antonio Clarmont, Gana e Costa colonnello J. Marques de Carvalho, Juan de Deus, Do Rego ed il dott. Lisinio Silva, sparsi per la stanza, ascoltano e formano fra i loro sguanti attentamente le fievoli ultime parole del Gomez.

Nel primo piano del quadro vi è il pian-forte del maestro con l'opera *Guarany* rimasta aperta; dallo strumento abbandonato non uscirano più le belle armonie e gli applausi insanati.

La posizione, composizione del due egregi pittori De Angelis e Capranesi è rimasta splendidamente : essi se non avessero il merito di aver creato un ambiente perfettamente vero, di aver studiato con coscienza il raggruppamento e la composizione e felicemente riprodotti tutti i rapporti di distanza, la luce opaca, la [illegible] varia, i vari toni di colore, le persone vestite di nero che spiccano una dall'altra in bella prospettiva e distanza, mentre l'aria circola libera fra i diversi gruppi, bastevole quadro che per la verità e la somiglianza è sempre grande, gloriosa e mirabile, specialmente quando artisti veri e forti come Domenico De Angelis e Giovanni Capranesi la osservano attentamente e ammirano quest'opera della forza e dell'importanza di questa " Morte di Carlo Gomez. "

Luigi Callari.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 luglio	20 luglio
Monetà metallica L.	341,175,000 —	339,591,000 —
Cambiali estere . „	98,348,000 —	92,671,000 —
altri ist. e spezzati „	9,793,000 —	10,566,000 —
Portafoglio e anticip. „	291,649,000 —	285,714,000 —
Anticipazioni e buoni „	90,000,000 —	90,000,000 —
Fondi pubblici . . . „	158,059,000 —	158,001,000 —
Operaz. non consent.		
dalla legge 10 ag. 93 „	248,574,000 —	248,286,000 —
Spese, tasse, sofferenze „	7,795,000 —	7,987,000 —

Passivo.

Circolazione	L. 876,815,000 —	870,509,000 —
Debiti a vista . . . . „	99,738,000 —	101,298,000 —
Id. a scad. (pi fruttiferi) „	121,856,000 —	122,680,000 —
Residuo del corrente esercizio . . . . . „	13,646,000 —	14,825,000 —

Sport

Ippica. — I giornali francesi pubblicano, avanti che incominino le corse, alcune rassegne dei due anni che nascono dei nuovi prodotti. Fra questi alcuno si ricollega per la sua genealogia al *turf* italiano. *Fadette*, una puledra baia da Tournesol e Fragoletta, pensionaria di Don Rodrigo, ha nel colori della quale scuderia vinse a due anni. Esportata in Francia, divenne in seguito una eccellente fattrice, che diede buoni prodotti, tra i quali *Evangeliste* (da Le Sancy), uno stenpic-chaser che vinse una grande quantità di premi. Ora *Fadette* è installata fovorita nella *Première Poule des Poulches* a Vincennes. Essa appartiene al conte De Gunay.

Le vittorie di Tommaselli. — Ci telegrafano da **Ronbaix:**

La riunione organizzata dal nostro Velodromo ha avuto un successo enorme.

La grande mitraglia, che costituisce tutta dalla presenza di Tommaselli, che nella finale si trovava in posizione pericolosa, era terzo dietro Banker e Dolen. Ole mot gli ingegni di cercare di superare il pericolo. Ed infatti favorita nella *Première Poule des Pouliches* a Vincennes. Essa appartiene al conte De Gunay.

Le vittorie di Tommasselli. — Ci telegrafano da **Roubaix:**

La riunione organizzata dal nostro Velodromo ha avuto un successo enorme.

La grande mitraglia, che costituisce tutta dalla presenza di Tommasselli, che nella finale si trovava in posizione pericolosa, era terzo dietro Banker e Dolen. Ole mot gli ingegni di cercare di superare il pericolo. Ed infatti favorita nella *Premiere Poule des Pouliches* a Vincennes. Essa appartiene al conte De Gunay.

Ecco le vittorie di Tommasselli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 30.9 — Minimo 19.3

Vaticano. — Monsignor Nicola Marini, sostituto alla Segreteria dei Brevi, prima che i vescovi dell'America latina si separassero, fece loro distribuire una notevole apologia del Primato di S. Pietro scritta nel XVII secolo dal sacerdote greco unito Pietro Atanasio.

— Ieri mattina nella chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso venne celebrata un'ufficiatura per il cardinale Mertel, a cura di quel capitolo.

Vi assistevano cardinali e prelati della Corte pontificia.

— Il Papa ha diretto una lettera al Cardinal Vicario colla quale si ordina al clero di partecipare agli esercizi spirituali in preparazione dell'anno santo.

Il Cardinal Vicario alla sua volta ha partecipato al clero la lettera del SS. Padre.

La questione di Villa Borghese. — In questi giorni si è rinnovata la necessità la notizia intorno all'acquisto della Villa Borghese per parte del Comune, e mentre da alcuni si dimostra con una serie di validi argomenti l'opportunità dell'acquisto, altri si pretende di provare che allo stato delle cose il Comune, ove si decidesse definitivamente a tal passo, commetterebbe una grossa corbelleria.

Per conto nostro non abbiamo alcuna ragione di cambiare l'opinione espressa su tale argomento, allorchè si trattò della prima deliberazione consigliare.

In un articolo di *Cose locali* del 2 luglio 1897 noi dimostravamo che l'acquisto della Villa Borghese, nei modi in cui veniva proposto, rappresentava un ottimo affare pel Comune e per la cittadinanza. Allora si trattava di spendere per ciò la somma di *tre milioni*: oggi, in seguito alle trattative col Governo per l'acquisto della Galleria e del Museo, pare invece che si potranno risparmiare ancora parecchie centinaia di migliaia di lire. Con più ragione quindi possiamo ripetere quanto scrivevamo allora:

" vi ha seguito, come noi, i fatti ed i salienti del movimento edilizio ed economico di Roma ricorderà certamente come il compianto conte Pianciani trattasse, durante il suo sindacato, l'acquisto della Villa Borghese e fosse disposto ad arrivare fino a sei milioni, mentre nell'ultimo periodo della febbre edilizia si era formata una Società, la quale era disposta a pagarla, lasciando al Comune in libera proprietà la passeggiata pubblica contro equo compenso, otto milioni.

" Ora se si considera:

1. che il prezzo di tre milioni non è ritenuto eccessivo dalle persone competenti;

2. che alla città di Roma conviene sotto tutti gli aspetti di avere il libero possesso di una tra le più belle passeggiate di Europa;

3. che, *volendo*, dalla parte non adibita a passeggiata pubblica, si può ritrarre un reddito conveniente;

4. che l'eventualità di una concorrenza all'asta non è improbabile, quindi non si può escludere il caso di doverla pagare a prezzo maggiore:

pare anche a noi che tutto considerato e valutato, la proposta della Giunta sia conveniente e che in fondo il Comune non faccia un cattivo affare.

E concludevamo:

Dal momento che l'on. Ruspoli e i suoi colleghi dell'attuale Amministrazione — che ha dato tali prove di riflessione e di previdenza amministrativa da meritarsi la fiducia generale — rassicurano Consiglio e contribuenti che nel bilancio 1897-98 i mezzi per far fronte alla spesa e tanto vi sono che rimangono ancora i fondi per coprire tutti i lavori di piano regolatore a carico del Municipio, ogni discussione su questo punto ci sembra superflua.

Quali insomma sono le obiezioni che si sollevano contro la proposta? Siamo sempre sempre al solito ed un dì o l'altro ritorneremo: Come — si esclama — pensare ad una o ora di tasse quando le spese elementari, i lavori di prima necessità, senza pubblica fine gli amministrati e cose simili a noi insufficienti a tutti i bisogni?!

Francamente che ogni iniziativa di un'Amministrazione debba essere paralizzata continuamente da questa spada di Damocle, ci sembra un po' troppo. Che a tali esigenze si debba provvedere in modo segno, nessuno lo contesta; ma che tutto poi si debba sacrificare a tali esigenze è una esagerazione. La popolazione di Roma non è composta di una sola classe di cittadini: è quindi dovere dell'Amm. di equilibrare in giusto e possibile la soddisfazione delle varie necessità sociali.

Noi crediamo del resto che la discussione di tutti questi argomenti sia pel momento prematura. Il sfiatato argomento dovrà certamente occuparsi il Consiglio comunale alla ripresa dei suoi lavori. Vi è d'altronde pertanto qualche mese ancora. In quel mese, grazie alla mite stagione, non vi sono dubbiamo che il Consiglio comunale sarà in grado si veri interessi di Roma senza passeggiate delle ormai sfruttate declamazioni tribunizie.

Per l'entrata gratuita nei Musei, scavi, ecc. — Il ministro della pubblica istruzione ha diretto una circolare ai direttori dei Musei degli scavi d'antichità, delle gallerie nazionali, degli uffici regionali per la conservazione dei monumenti del Lazio e dell'ufficio tecnico pei monumenti di Roma e dintorni, con la quale per quanto riguarda l'ingresso gratuito nei monumenti nazionali si richiamano i funzionari suddetti alla esatta osservanza delle disposizioni del regolamento.

Col 1° corrente pertanto hanno cessato di avere valore le tessere speciali di riconoscimento personale attualmente in corso.

Hanno cessato altresì di aver valore tutti i permessi finora accordati a qualsiasi persona per l'entrata gratuita nei Musei, nelle Gallerie, nei locali di scavo e nei monumenti in genere di Roma e provincia. E pei nuovi permessi, da concedersi a un ciclo lenore di legge, le direzioni degli istituti artistici ed archeologici preposti/ di Roma non potranno da ora in poi rilasciarne alcuno di propria autorità, ma dovranno inoltrare le domande al ministero, corredate dei necessari documenti, per venir munite dell'assenso del dell'firma personale del ministro.

R. Università. — Mingazzini dott. Giovanni, libero docente, incaricato dell'insegnamento della terapeutologia, è nominato, per l'anno scolastico 1897-98, ordinario della detta disciplina, con lo stipendio di L. 3000, dal 16 ottobre 1899, cessando con l. stessa data dall'incarico sovraccennato.

Per gli studenti d'Italia. — Ieri sera ebbe luogo la riunione del consiglio direttivo della nuova Società di studenti secondari ed universitari, allo scopo di aiutare, per mezzo di libri, di sussidi gli studenti poveri.

Si stabilì la pubblicazione di un bollettino d'ammissione, che saranno rilasciate presso alcuni giornali e principali caffè.

Gli studenti usciti da Roma ne potranno far domanda con un semplice biglietto da visita.

Coloro i quali volessero mandare o sussidi o libri ortonano indirizzare lettere o vaglia: Virgilio Fabretti, via Arcaula 89.

Il Ricreatorio popolare Borgo-Prati — A cominciare da oggi, nei locali della scuola maschile in via G. Belli, n. 63, concessi al Comitato dalla Giunta municipale, sono aperte le iscrizioni a questo ricreatorio festivo.

Esse continueranno a riceversi nei giorni feriali successivi dalle 16 alle 19 (4-7) e nei festivi dalle 9 alle 12.

Il ricreatorio accoglie i giovanetti dagli 11 ai 16 anni, e per esservi iscritti, essi dovranno essere presentati dai genitori o da chi ne fa le veci.

L'istituto si propone lo sviluppo fisico e l'educazione morale e intellettuale degli iscritti mediante: *a*) Esercitazioni ginnastiche, passeggiate e giuochi ginnici — *b*) Nuoto e canottaggio — *c*) Dire a segno (Fisheri) — *d*) Velocipedismo — *e*) Canto corale e fanfara — *f*) Lavoro manuale — *g*) Conferenze di storia e morale — *h*) Esperimenti di fisica e chimica elementare.

Le esercitazioni avranno luogo nelle ore pomeridiane dei giorni festivi, e con altro avviso verrà annunciato il giorno dell'apertura del ricreatorio.

Pellegrinaggi. — E' stato organizzato dal Circolo di S. Pietro e dall'Unione cattolica italiana un pellegrinaggio a Loreto.

Il pellegrinaggio partirà da Roma il 4 settembre con treno speciale. I biglietti ferroviari andata-ritorno, che hanno la validità di 15 giorni e danno diritto a tre fermate, costano L. 40.50 per la 1ª classe, L. 23 per 2ª classe e L. 11,55 per la 3ª classe, oltre una lira per quota d'iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono dal 16 agosto al 2 settembre presso le sedi delle Associazioni promotrici del pellegrinaggio.

Guardie municipali. — Ecco le state delle operazioni eseguite dalle guardie municip.: dal 16 al 31 luglio:

Arrestati: Per furti 3 - Titoli diversi 10.

Denunciati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 1 - Per frode sul peso 1 - Per accattonaggio 33 - Per vagabondaggio 15 - Per abbandono di veicoli 5 - Per incolumità pubblica 4 - Per ubbriachezza 3 - Per maltrattamenti agli animali 5 - Per titoli diversi 45.

Contravvenzioni: Per panni stesi 45 - A carrettieri sellati sul carro carico 102 - Per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 250 - Per tasse cani 135 - Alla legge metrica 17 - Per carta non di prescrizione per irregolare deposito 4 - Per titoli diversi 2934.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 304 - Altri accompagnati 5 - Bambini smarriti 4 - Cani accalappiati 36 - Incendi 6.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 11 - Consegnati alle guardie 4.

Avvertimenti 1048 - Totale delle operazioni 5115.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, specialità in corde pregiatissime riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Nazionale 76, di fronte al Palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

Ascensore del Pincio — Per ombare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna, nel viale tre Hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierrot). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. eviterà i disagi dell'accenore 10 cent. per salire: è per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi. le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è minimissima.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l'avviso) ha il migliore mezzo, per affittare case ed appartamenti, cercare, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

La Clinica-Policlinico di Ostetricia e Ginecologia *Casa di Salute* per le malattie muliebri. Dir. Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 16.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti	
				Ord.		Straord.					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D. Tot.
S. Spirito	535	65	600	7	—	2	—	3	2	535	65 600
S. Antonio	402	251	653	2	1	—	—	2	1	402	251 653
S. Giulia	132	—	132	—	—	—	—	—	—	132	— 132
S. Giovanni	412	230	642	3	1	—	—	1	—	414	231 645
S. Giovanni	47	98	145	—	—	—	—	—	—	47	98 145
S. Maria	178	14	192	1	—	—	—	1	—	178	14 192
S. Gallicano	54	136	190	1	—	—	—	—	—	55	136 190
	1758	794	2552	13	2	2	—	7	3	1763	796 2559

Le trebbiatrici — Ora che è incominciata in campagna la trebbiatura di cereali di tanto stesso spesso grani disgrazie. Ieri fu la volta del contadino Maolatessi Nicola, di anni 34, da Colonna, il quale lavorava nella tenuta Pantano, presso Monte Compatri.

Verso le ore 16 egli stava ponendo i covoni di grano nella trebbiatrice, quando gli rimase impigliata in gamba destra tra gli ingranaggi. Subito i suoi compagni strapparono il *volante* dalla ruota e fermarono la macchina. Quindi adagiarono il Maolatessi in un carro trasportandolo a S. Antonio.

L'infelice aveva asportata la gamba fino alla coscia e cessò di vivere poco dopo tra spasimi atroci.

E' morto — Quel Lunardi Tullio, commesso nel negozio Tiscelli, che fu ucciso nel 23 del mese scorso, nelle latrine esterne della stazione di Termini, luto partenze, si esplodeva un colpo di revolver all'orecchio destro, ieri cessò di vivere a S. Antonio, dove era stato ricoverato.

Stimolazioni di reato — Ieri l'altro, alla tenenza dei carabinieri di Fiumicino il viguaiolo Trenta Romeo dichiarava di essere stato aggredito, lungo la via Ostiense, da tre sconosciuti armati di revolver, ai quali dietro lore intimazione aveva dovuto consegnare l'orologio di argento e 13 lire.

Il comandante della seconda compagnia esterna del'RR. CC. si recò subito sul posto e potè constatare essere insussistente la rapina denunziata dal Trenta. Quindi contro costui si procederà a termini di legge.

— Il Commissariato centrale ha denunziato all'Autorità giudiziaria certo Valentini Pietro, cuoco dell'ospedale della Consolazione, per simulazione di reato. Costui la sera del 29 luglio scorso, aveva denunziato agli agenti di servizio in quell'ospedale, che in via SS. Quattro lo avevano fermato due sconosciuti chiedendogli di denaro.

Egli non ne possedeva ed era stato costretto a dare a quelli il suo orologio che gli veniva subito restituito perchè di nikel.

Fabbrica di cartine — Ieri mattina, il delegato Dara ed il signor Paoli Pietro, verificatore delle tasse sulle fabbricazioni presso l'ufficio tecnico di finanza, scoprirono una fabbrica clandestina di cartine, in via del Pianto 8, tenuta da Federico De Santis.

Il fruizionario sequestrò circa 100 bottiglie di grazzosa e oggetti occorrenti per la fabbricazione di detta acqua.

Investimento. — Innanzi alla segheria di pietre, fuori porta S. Giovanni, ieri alle 15, passava sui suo carro il carrettiere Vitali Luigi, di anni 37, da Petrelodo (Ascoli Piceno).

Ad un tratto scorgendo un altro carro che veniva dal lato opposto ebbe timore di essere investito e scese per trattenere i cavalli, ma fu preso il muro. Ma già l'altro carro era giunto all'altezza del suo ed il disgraziato Vitali rimase preso tra le ruote dei due carri.

Fu trasportato a S. Antonio, dove i medici gli riscontrarono numerose contusioni e non vollero pronunciarsi.

Ladri. — Tre agenti di P. S., ieri mattina verso le 8, pattugliando per il rione Celio, sorpresero alcuni individui dalle facciе sospetti i quali uscivano dal portone di una casa di via SS. Quattro.

Due di essi, Notari Francesco, d'anni 25, da Verona e D'Amico Giovanni, d'anni 25, romano, si posti arrestarli, un altro loro compagno, Morbitelli Angelo, d'anni 47, romano, *vigilato speciale*, riuscì a fuggire.

Il D'Amico aveva in tasca due anelli con brillanti ed una rivoltella, oggetti rubati poco prima dall'abitazione del second'piano del Monte di Pietà. Marconi Ecole, al primo piano della suddetta casa.

— Il maccellaio Retacchi Vittorio tiene depositata la carne in una grotta di Monte Testaccio.

L'altra notte i ladri s'introdussero colà ed asportarono un bue e due vitelli macellati.

Buenfle. — La sitratrice Mazzi Lucia pagando il fitto della sua stanzetta, in via Palermo 67, pretendeva dal padroni di casa che glie la facessero sgadere alla fine del mese anzichè quindici giorni prima.

La sua richiesta fu accolta... con una scarica di pugni e calci che la costrinsero a chiedere soccorso a S. Antonio.

— A S. Antonio fu trasportato ierimattina il contadino Latini Giuseppe, d'anni 70, da Macerata con un braccio fratturato e fatto gravemente alla faccia. Il povero diavolo, in una vacchetta al vicolo S. Filippo, presso il Corso d'Italia, per avere urtato casualmente un garzone della bottega, si era buscato una scarica di *forconate*, rimanendo conciato in quel modo.

A San Giovanni — Ricoverati:

— Il bambino Giulimondi Luigi, abitante in via S. Giovanni in Laterano 87, ieri, insieme a un fratello mangiò una grande quantità di mandorle di pesche. Colto poco dopo da forti dolori, si fece portare da sua madre all'ospedale, dove i medici lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In via del Gonfalone, il carrettiere Pennacchini Gaetano, cadendo il proprio carretto, si produsse grave ferita alla mano destra.

Arresti — Le guardie arrestarono in via della Consolazione certo Erbani Luigi, d'anni 18 romano, perchè sorpreso un lungo coltello.

— In via Merulana due giovinastri, Conti Giuseppe e Giunta Angelo, avvicinatisi alla domestica Valentini Margherita, d'anni 55 da Bagnorea, rinsciarono ad derubarle il portamonete contenente 7 lire. Le guardie però tennero d'occhio i due borseiuoli e sollecitamente li arrestarono.

— In via del Pellegrino fu tratto in arresto certo Castelli Pietro, d'anni 44, romano, trovato in possesso di una rivoltella di corta misura.

Piccola Cronaca

Odol il migliore per i denti.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1 dispensario enlico in dà consultazioni privative dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato 5 agosto 1899 - 3.ª *Custodia vende :*

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 dicembre 1898 fino alla polizza **27.200**.

La 3.ª Custodia vende :

Oggetti d'oro impegnati il di 4 gennaio 1899 fino alla polizza **2106**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 gennaio 1899 fino alla polizza **7600**.

Si pagano i resti dei pegni rendeti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di venerdì 4 corrente saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Politeama Adriano. — Prosettemano dire degli artisti che compongono il grande Circo nuovo di Carlo Boassiere e francamente il compito non è facile.

Al pubblico il giudicarli ed applaudirli come si meritava, a noi pel momento basta segnalarne qualcuno, quelli più, diremo così, attraenti per i propri mezzi, quelli più ricercati per la loro abilità. E così sfogliando il *famoso catalogo* che accennammo ingegnosamente vediamo i nomi di M.lle Elvira, il fenomeno equestre, il più piccolo del *jockey* dell'epoca, M.lle Bedini, cavallerizza senza sella, Mlle Ida, cavallerizza grottesca, la principessa dell'aria Miss Ella, la principessa del filo d'argento M.lle Melanie, la *troupe* Pichel formidabile per: l'acrobatismo, il *trio Jupiter*, i più forti barristi del genere Georg Salero, mondiale velocipedista senza rivali, Frerels *Diabo* clowns buffi... sppol lo Scalero, i Ferrett, Monsieur Hehl e tanti altri che sarebbe troppo lungo enumerarli. E poi per attrattiva speciale la grande di sa ed emozionante pantomima nautica: *Le grandi cascate del Niagara*.

Sabato, secondo, prima riunita compagnia.

Circo Nazionale. — *Il Barbiere di Siviglia* richiamò alla seconda replica un pubblico anche maggiore della prima sera, che applaudì tutti gli artisti della brava Compagnia Teperino e richiese anche varii *bis*.

Stasera riposo e domani ultima a richiesta della Popera buffa *Cieco e Cola*.

Quirino. — Stasera si replica la brillantissima commedia *Rigoletto* e domani il tanto atteso lavoro di R. Rindi e A. Turchi *Un dramma in pallone ovvero fra i ghiacci del polo*.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Quirino — *Rigoletto* ore 21.

OSTERICIA e GINECOLOGIA, Dr. Rampani Consultazioni Prof. Mart., Giov. Sab. 3-4, 16-7.8 Bernardo

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899

Mostre individuali Parretti, Tenkate, Misticelli, ecc.

PUBBLICITÀ PITTORESCA

Andata-Ritorno Roma-Venezia

Biglietti di valevole 15 giorni

con libero ingresso all'Esposizione

I Classe L. 80,25 - II Classe 57 - III Classe 37,80

più la sopratassa di legge.

Ultime Notizie

Il conte Marenzi addetto militare all'ambasciata d'Austria-Ungheria, premo il Quirinale, si è recato, in questi giorni al comando di una brigata stito al tiro di combattimento, del 67° reggimento fanteria (brigata Ancona).

Il conte Marenzi è stato accolto colla più squisita cordialità e cortesia dall'ufficialità di quel reggimento, ed ha riportato dalla sua visita l'impressione più favorevole.

Pel debito vitalizio.

La sotto Commissione composta del cav. Armellini-se della Corte dei conti; del cav. Parodi, ti dell'agricoltura; dell'ing. Gerardi del LL. PP.; del cav. Rainolfi del Tesoro, presenterà, fra non molto, uno schema di progetto di legge sul servizio delle pensioni, che curerà esaminato dalla Commissione, presieduta dal comm. Zinzone, in sedata plenaria.

L'incidente di Talluluh.

Siamo informati che le indagini per identificare gli autori delle barbare uccisioni, avvenute dono alcuni giorni a Talluluh è sperabile che questa volta i responsabili siano puniti, perchè sarebbe davvero sconfortante per noi se si dovesse avvere la solita soluzione in base delle due formole: espressione di rincrescimento da parte del governo di Washington e la solita tariffa di due mila dollari per ogni famiglia delle vittime.

La rete telefonica in Italia.

Superate le difficoltà di varia natura che per diversi anni hanno ritardato in Italia l'impianto delle linee telefoniche interurbane, che all'estero già funzionano da tempo, l'on. Di San Giuliano è riuscito finalmente a dar corso a tutte le domande di concessioni per linee telefoniche private che esistevano presso il Ministero delle Poste, facendo conoscere ai richiedenti di essere disposto a dare tali concessioni alle condizioni stabilite dalla legge del 1892 ed a quelle particolari indicate nell'art. 6 del nuovo disegno di legge da lui presentato al Parlamento il 17 giugno decorso.

Potranno, in conseguenza, essere presto concesse all'industria privata le seguenti linee:

Piacolo-Tarzeso Pinasca — Piacolo-Luserna S. Giovanni — Milano-Gallarate — Milano-Busto Arsizio — Milano-Saronno — Milano-Varese — Milano-Paria — Gallarate-Legnano — Gallarate-Busto Arsizio — Busto Arsizio-Legnano — Genova-Savona — Firenze-Prato, Pistoia — Firenze-Arezzo — Firenze-Siena — Firenze-Pisa. Livorno — Pisa-Lucca, Viareggio — Padova-Venezia — Roma-Terni — Roma-Albano, Frascati, Castelli Romani.

Alle stesse condizioni saranno concedute quelle altre che in seguito verranno chieste al Ministero, sempre che non facciano parte della rete telefonica governativa, che dovrà essere costruita ed esercita dallo Stato.

E' questo, non v'ha dubbio, un gran passo verso la pronta soluzione della questione telefonica in Italia, che da anni si andava trascinando senza che si venisse mai a capo di nulla. Tale ritardo aveva fatto sì che, per questo lato, il nostro paese si trovava in una condizione d'inferiorità rispetto agli altri, con grave danno degli interessi pubblici e privati.

L'elezione politica di Milano.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Milano, 29,23. — Stasera in un'adunanza dell'Associazione *Ordine e libertà*, alla quale erano intervenuti i deputati eletti e stati combattuti nel ballottaggio dell'elettore Pietro Vallardi, il quale dichiarò di avere accettata la candidatura offertagli dal partito monarchico dell'V collegio contro Filippo Turati.

Ministero Interno.

Taluni giornali hanno fatto cenno di una sentenza del tribunale di Grosseto, che nel caso del conte Gnocchetti ritenne cessati gli effetti delle assegnazioni a domicilio coatto, pronunciate in base alla legge 19 luglio 1894.

La sentenza esiste, o, per essere più esatti, ha avuto il suo quarto d'ora di esistenza; oggi la cosa è diversa, perchè un pronunciato della Cassazione di Roma, nell'udienza del 7 luglio scorso, ha cassato quella sentenza, come contraria alla legge.

Ieri mattina l'on. Bertolini, sotto-segretario di Stato all' Interno, ha ricevuto il prefetto di Perugia, comm. Tittoni.

— Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il comm. Ceresa, capo di gabinetto del Ministro dell'Interno.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina è ritornato l'on. Boselli, il quale ha controfirmati numerosi decreti di collocamenti a riposo, già decisi dai diversi Ministeri.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione incaricata di giudicare i concorrenti alla gara d'onore in lingua e letteratura latina fra i licenziati dei licei è composta; dal prof. Occhia di Napoli; on. Cortese di Torino; Cavazza del Ministero, prof. Gandino di Bologna e prof. Vitelli di Firenze.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministero dei lav ri pubblici ha autorizzato l'esecuzione delle opere seguenti:

1. Lavori di riparazioni al molo del porto di Oneglia per l'importo di lire 230.000.

2. Lavori di colmata in destra del Volturno (Caserta) per l'importo di lire 54000.

3. Riparazioni al molo di mezzogiorno nel porto di San Remo per l'importo di lire 20000.

Ministero Marina.

Il *Monzambano* è partito da Venezia e giunto ad Ancona; il *P. Giois* e il *Curtatone* sono partiti da Livorno.

Il varo della r. n. Cerbe (domenica 6) nel cantiere Orlando in Livorno, gli on. deputati per gentile invito del prefetti, del municipio, del sindaco, mediante la semplice esibizione della medaglia.

Informazioni estere

La Conferenza dell' Aia.

(S) **Pierobourg** 3. — Il *Regierungsbote* pubblica un Comunicato relativo ai risultati della Conferenza internazionale per la pace.

Il Comunicato dichiara che i risultati della Conferenza corrispondono all'aspettativa del Governo. Crede che i lavori della Conferenza influiranno a regolare gli usi di guerra e ad abolire le crudeltà. Dice che in Potenze sono d'accordo nel fare ogni sforzo per mantenere la pace.

Rinsumendo quindi i risultati della Conferenza, il Comunicato dichiara che essi serviranno di base alla pace internazionale senza menonare i diritti di Sovranità degli Stati.

Il Comunicato termina così: Il tempo e lo svolgimento dei fatti storici addiranno i mezzi da applicarsi per giungere in porto pel bene dell'umanità.

La Conferenza interparlamentare.

(S) **Cristiania**, 3. — La Conferenza interparlamentare per la pace ha votato, a grandissima maggioranza, la proposta dell'on. marchese Pandolfi tendente ad ottenere l'istituzione di Conferenze diplomatiche periodiche ed a costituire gradualmente una legislazione di diritto pubblico internazionale.

La crisi nel Belgio.

(S) **Bruxelles** 3. — Secondo l' *Etoile Belge*, nel nuovo Ministero Smeets-Lorand De Wagter assumerà la presidenza del Consiglio e le Finanze; il generale Deny la Guerra; Descamps gli Affari Esteri e Liebaert l'Interno.

Mancano però ancora notizie ufficiali.

La situazione in Serbia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 3, ore 14,40. — Da Belgrado scrivono che l'annunciato aumento di 6 ufficiali e 250 uomini della gendarmeria era progettato da lungo tempo, principalmente in ordine all'incremento della situazione al confine serbo-macedone. L'aumento non si connette quindi col recente incidente.

Il corpo delle guardie di P. S. a Belgrado resta nelle proporzioni numeriche attuali — relativamente esigue — non essendovi alcun motivo di aumentarne il contingente.

L'ex-Ministro serbo residente a Pietroburgo, Sava Gruic, dopo aver soggiornato qualche mese in un luogo di cura in Austria, tornerà a Belgrado, ove si stabilirà definitivamente.

Il *Tempo* ha da **Belgrado** : La Corte Marziale non inizierà assai probabilmente che il 7 agosto il processo per l'attentato e il complotto contro l'ex-Re Milano.

Sembra già certo che la Corte condannerà gli avversari dell'ex-Re e specialmente i capi del partito radicale, signori Pachitch e Tanchanovitch, come pure il colonnello Nicolitch e il pope Milan Djouritch.

Il re Alessandro però li grazierà forse allo scopo di evitare un'insurrezione.

Da Parigi.

(S) **Parigi** 3. — L'*Intransigeant* riferisce che il generale Mercier ha dichiarato ad uno dei suoi amici che il capitano Dreyfus è colpevole e che egli le proverà a Rennes.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 15,55. — L'*Echo de Paris* dice che il Ministro Delcassè si reca a Pietroburgo per domandare l'autorizzazione di rivelare che il tradimento di Dreyfus fu fatto in favore della Russia.

SPAGNA

(S) **Madrid** 3. — *Corte suprema di guerra.* — (Processo per la resa di Santiago di Cuba). Gli avvocati difensori sostengono che tutti gli altri ufficiali imputati, in specie il generale Parejia, obbedirono ad ordini superiori e quindi non sono responsabili della resa.

L'accusa mantiene le sue conclusioni contro tutti gli imputati.

La sentenza viene rinviata ad altra udienza.

(S) **Madrid** 3. — Il processo per la resa di Manilla continuerà il 29 corrente.

Seguirà quindi il processo per la sconfitta della squadra comandata dall'ammiraglio Montojo a Cavite.

(S) **Madrid**, 3 — L'*Imparcial* pubblica un articolo, nel quale dice che in mesi del generale Weyler e dell'arcivescovo di Siviglia non meritano l'importanza loro attribuita all'estero, poichè casi non hanno dietro sè l'opinione pubblica; anzi questa disapprova la loro attitudine.

BORSE E MERCATI

Roma, 3 agosto 1899.

Borsa completamente estiva, cioè, senza affari. La Rendita 5 0/0 fu negoziata da 99.52 1/2 a 99.57 1/2 per fine e da 99.45 a 99.40 per contanti.

Banche 999 — Commerciali 229 — Credito 657 — Gas 809 — Generali 98 1/2 — B. Roma 123 a 125 — Marcie 1210 — Condotte 999 — Molini fermi 105 1/2 — Omnibus 415 — Metallurgiche 245 — Immobiliari 205-204 1/2 — Ferriere 185 1/2 — Carburo da 329 a 695 dopo 635 — Concimi 130 — Forni elettrici 198 a 194 — Valsacco 299 — Risanamento 29 1/2.

Cambi fermi.

Francia 107.57 1/2 — Londra 27.17.

Cambio dazio doganale 4 agosto L. 107.55.

Dal 31 al 6 — fino a L. 120 — L. 107.53.

BORSE ITALIANE — 3 agosto 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	99 52	99 95	99 40	99 52
Id. fine	— —	99 52	99 60	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 90	112 00	110 —	— —
Az. B. d'Italia	967	— —	967	980 —
» B Generale	— —	96 50	— —	— —
» ferr. Medit.	561 —	559 —	553 —	599 50
» » Merid.	732 —	731 50	734 —	732 —
» di Torino	— —	— —	395 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	231 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovrana	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	569 —	567 —	— —	— —
» Rafi. Zuc.	422 —	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	315 50	— —	— —
Fon. B d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» 3 0/0	— —	316 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 57	107 62	107 67	107 60
Berlino id.	132 45	132 45	132 55	132 60
Londra id.	27 16	27 16	— —	— —
Londra a 3[m].	— —	— —	27 17	27 92

Consolidati - Media ufficiale del mercato - 2 agosto

	Contanti	Fine mese	Fine prossimo mese
5 0/0 netto	99 42 1/2	97 69 1/2	97 69 1/2
4 1/2 netto	110.97	109.84 1/2	109.84 1/2
4 0/0 netto	99.38	97.26	97.26
3 0/0 lordo	63.35	62.15	— —

Parigi, 3, 15,15

	Prima	Seconda	Chiusura	Chiusura precedente
Rente, 3 0/0 amm.				
» 3 0/0 perp.	101 12		99 97	100 27
» 3 1/2 0/0	101 75		101 50	101 80
ITALIA 5 0/0	91 75		91 50	92 37
Turca	— —		23 10	23 05
Spagnuola	61 30		61 05	61 30
Prussa nuova	— —		99 10	99 10
Portoghese	24 40		24 30	24 25
Bagheresc	— —		100 80	100 50
Egiziani 4 0/0	— —		107 60	107 60
Banca di Parigi	— —		1055 —	1057 —
Banca Ottomana	— —		568 —	569 —
Credito Fondiario	— —		708 —	707 —
Azioni Suez	— —		3560 —	3558 —
Lotti Turchi	— —		94 50	126 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —		630 —	635 —
sull'Italia	— —		7 1/2	7 1/2
su Londra	— —		25 24 1/2	25 24 1/8
su Madrid	93 60		— —	— —
sull'Argentina	— —		— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 3 ore 18 (fonte italiana) — 99,97 — 2080 — 92,20 — 878 — 28,15 — 26,50 — 568 — 61,05 — 1140 — 3665 — 1115 — 241 — 194 — 240 — 283 — 23,00 — 620 — 271 — 107 — 613 — 600 — 90.

Parigi, 3, ore 15,55, (fonte francese) — 3 per 0[0] tendenza debole. Resto mercato assai resistente.

Vienna, 3, calma		**Londra**, 3, chiuse ore	
2	3	3	3
C. austriac	387 62	387 87		
Rasset. ex	118 75	118 87	N.I Cons.	106 1/4	106 —
» nuovi	109 25	109 25	Italiana	91 3/4	91 1/2
N.ni oro	98 50	98 50	Turca	22 1/2	22 3/8
Lire Ital.	44 45	44 50	Egiziani	106	105 1/4
C.Londra	120 55	120 50	Argentini	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 1 7,000 — Rit. st. 50,000

Berlino, 3, ferma		**Sconto ufficiale**
2	3	SAGGIO
Ral. cont.	99 80	99 10	
f. mese	93 40	93 20	
L. Merid.	136 —	135 70	
Medit.	106 —	105 60	Italia . . . . 4 per 0[0]
Ob. ex 3[0]	88 40	88 40

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)

CAPITOLO XXXIII.

In trappola.

— Precisamente — fece Leonardo — per dirvi che voi avete assassinato il mio migliore amico ed uno che fino a pochi giorni fa era il vostro Dio. Vi ringrazio della notizia, Nam, e adesso, se mi fosse permesso l'ardimento, vorrei domandarvi quali sono i vostri disegni rispetto a noi... voglio dire quando è che vi pinzerà di mandarci a raggiungere i nostri compagni.

— Credetemi, Libertatore, il mio piano è di salvare le vostre vite. Se gli altri sono stati sacrificati non è colpa mia, poichè vi sono delle forze dietro a me che io non posso padroneggiare anche quando le guido.

" Nel paese regna la confusione e vi corrono strani rumori. Io non so che cosa potrà accadere di qui a pochi giorni, ma fino allora voi dovete star nascosti. Questo è un miserabile posto per abitare, ma non ve n'è un altro più sicuro e più segreto.

" Però qui vi è un'altra stanza che voi potrete adoperare; forse l'avete già vista.

E, pomando la mano su una specie di chiavistello, egli aprì in seconda porta che Leonardo aveva già osservata e mostrò una cella di costruzione egualissima a quella in cui erano, meno che un po' più grande.

— Guardate Libertatore — continuò — ecco il luogo — e fece un passo in avanti per entrare nella cella, quindi si ritrasse come per lasciar passare cortesemente Leonardo innanzi a lui.

Per la prima volta la prudenza abbandonò Leonardo poichè in quel momento pensava ad altre cose.

Quasi macchinalmente egli passò la soglia, ma appena i suoi piedi l'ebbero oltrepassata si ricordò di qual genere fossero il suo ospite e quell'alloggio e si voltò prontamente per tornare indietro.

Troppo tardi, poichè mentre si voltava la pesante porta di legno gli fu sbattachiata in faccia ed egli si trovò colto in trappola.

CAPITOLO XXXIV.

L'ultimo argomento di Nam.

Per un momento Juanna rimase stupefatta poichè la manovra era stata così improvvisa che sulle prime ella potè rendersi appena conto del suo risultato.

— Ora, Pastorella — cominciò Nam dolcemente — possiamo parlare con libertà perchè ho da dirvi delle cose che nessun orecchio deve udire.

— Scellerato! — rispose ella fieramente, poi comprendendo che la violenza e le rimostranze non servirebbero a nulla soggiunse:

— Parlate, io vi ascolto.

— Ascoltate, Pastorella, e pel vostro bene io vi imploro di non abbandonarvi al dolore o alla rabbia. Vi giuro che nessun danno accadrà a quell'uomo laggiù se voi ubbidirete a ciò che io vi ordino. Pasterella, voi siete stata scoperta; io so, come sa il Popolo, che non siete punto Dea. Sarebbe stato più sicuro sacrificarvi oggi, ma un po' per le preghiere della mia figlia che vi ama, un po' per altre ragioni, ho fatto sì che vi venisse salvata la vita. Ora, Pastorella, da questo passo non si fugge; poichè vi è piaciuto di venirvi, qui dovete rimanere per tutta la vita e non potete vivere e morire in quella cella. Perciò, per amor di mia figlia, ho cercato il mezzo di liberarvi dai vostri ceppi, collocandovi in alto nel passo, anzi quasi a capo di esso. — E qui fece pausa.

— Forse mi farete il piacere di arrivare alla conclusione — disse Juanna che tremava dalla paura e dalla collera.

— La conclusione è questa, Pastorella — rispose Nam inchinandosi! — Benchè siate detronizzata come Dea, potete ancora brillare come Regina e governarci come la moglie del nostro Re.

— Davvero? — rispose Juanna divenendo a un tratto freddissima — e come potrei io, che sono ritenuta morta, ricomparire come moglie del vostro Re? Certo il popolo troverà questo molto strano, Nam.

— No, Pastorella, perchè io ho preparato una storia che spiegherà il prodigio e di già ne corre il rumore di bocca in bocca. Si dirà che voi siete una Dea e quindi immortale; ma che per l'amore avete deposta la vostra divinità e vi siete incarnata per poter vivere qualche anno con l'uomo che desideravate.

— Davvero? — ripetè Juanna. — E se io rifiutassi di accettare questo disegno che ritengo ideato dal cervello di una donna? — ed accennò Soa.

— Avete ragione, Pastorella — rispose Soa — il disegno è mio; l'ho fatto per salvarvi ed anche — soggiunse fredidamente — per vendicarmi di quel ladro bianco che vi ama, perchè egli vivrà per vedervi meglio di un altro e di un selvaggio.

— E non vi è mai venuto in testa, Soa, che io potrei avere in cuore qualche altro desiderio su questo proposito?

— Senza dubbio, pure anche le più belle donne del mondo non possono sempre avere ciò che desiderano. Sappiate, Pastorella, che deve essar così sia pel bene vostro, sia pel bene di Nam mio padre.

" Olfan vi ama e in questi tempi torbidi è necessario che Nam ed i sacerdoti si accaparrino l'appoggio del capo dei guerrieri e questo è stato accaparrato colla promessa di darvi a lui in moglie oggi stesso.

" Così voi, Pastorella, per quanto poteste aver desiderato di sposare uno della vostra razza, regnerete almeno come Regina e questo è sempre meglio che perire miseramente.

— Io la penso altrimenti, Soa — rispose Juanna con calma, poichè vedeva che nè l'appassionarsi nè il supplicare le gioverebbero a nulla — E fra i due mali scelgo quello di morire — Ciò detto si portò le mani ai capelli e trasalì, poichè si accorse che il veleno non c'era più.

— Voi preferite di morire, Pastorella — disse Soa con un freddo sorriso — ma ciò non è sempre facile. Io vi ho preso il veleno mentre dormivate e qui non vi sono altri mezzi per procurarsi la morte.

— Posso lasciarmi morir di fame, Soa — ribattè Juanna dignitosamente.

— Per questo ci vuol del tempo, Pastorella, e voi diverrete oggi la moglie di Olfan. Pure è necessario che acconsentiate a prenderlo per marito poichè questo guerriero è così sciocco che dice di non volervi sposare finchè voi non abbiate dichiarato colla vostra bocca ed in presenza di testimoni, di accettarlo.

— Allora temo che le nozze non si celebreranno — disse Juanna con un riso amaro, poichè non potè trattenersi dall'esprimere in qualche modo il ribrezzo che sentiva per quella donna perversa, la quale, nel suo selvaggio amore per lei, voleva salvarle la vita condannandola alla vergogna

— Io credo di sì, Pastorella — rispose Soa — poichè pare che noi abbiamo un mezzo per obbligarvi a proferire quelle parole che Olfan desidera udire.

— Non v'è alcun mezzo per questo, Soa.

— Perchè no, Pastorella? Pensateci; colui che voi chiamate Libertatore è prigioniero al di là di quella porta.

" E se la sua vita dipendesse dalla vostra risoluzione?

" Se voi lo vedeste in procinto di morire di una morte terribile, dalla quale voi sola potreste salvarlo col dire una certa parola?

Allora per la prima volta Juanna capì tutta l'infamia del complotto ordito da Soa per costringerla a divenir moglie di un selvaggio od a rendersi rea della morte dell'uomo che amava, e si lasciò cadere sul letto, dicendo:

— Avresti fatto meglio a lasciarmi laggiù nel campo degli schiavi, Soa.

Allora Soa, abbandonando il tono di forzata calma, con cui aveva parlato sino allora, proruppe a dire con amarezza:

— Quando voi eravate nel campo degli schiavi, Pastorella, mi amavate come io vi avevo amato fin da piccina e nessun cane bianco era venuto a seminare la zizzania fra noi, facendo sì che mi odiaste e diffidaste di me.

" Allora sarei morta per voi, e questo già lo farei anche adesso; ma vorrei anche vendicarmi di quel cane bianco poichè, essendo io senza marito e senza figli, non avevo che una cosa al mondo e quella egli me l'ha portata via.

" Voi eravate per me quello che la madre, l'amante, il bambino è per le altre donne... il mio tutto, e adesso io sono rimasta nella desolazione e mi vendicherò su lui prima di morire.

" Ma vi amo sempre, Pastorella, e se ci fosse stato un altro modo per salvarvi, non vi costringerei a questo matrimonio.

" Ma non si può trovare altro mezzo; soltanto così voi potete vivere e divenir grande e felice, e così soltanto io posso continuare a bearе i miei occhi sopra di voi, sia pure da lontano.

Ciò detto tacque, tremando per la forza della passione che l'agitava e della quale invero le sue parole non avevano dato che una pallida idea.

— Andate — fece Juanna — avrò tempo a pensare.

Allora Nam riprese:

— Noi andiamo, Pastorella, per obbedire ai vostri desideri, ma prima di sera ritorneremo per sapere la vostra risposta.

" Non vi provate ad attentare alla vostra vita, poichè sappiate che ancora sorveglierà, per quanto non possiate vedere gli occhi che vi sorveglieno.

" Se voi soltanto alzerete una mano contro di voi, o tenterete di intercettare quella po' d'aria e di luce che viene dallo spiraglio laggiù, sarete subito afferrata e legata, e mia figlia vi farà la guardia. Pastorella addio.

E senz andarono, lasciando Juanna sola in preda a tali pensieri quali non si possono descrivere a parole.

Per molte ore ella rimase seduta sul letto, non lasciando trapelare sul suo volto nulla di quanto provava, poichè era troppo orgogliosa per sopportare che gli occhi, dal quali sapeva di essere spiata, leggessero la sua segreta angoscia.

Mentre se ne stava così seduta immersa nella desolazione, parecchie cose si fecero chiare nella sua mente, e per prima che Soa doveva esser pazza.

L'amore e l'odio germogliati nel suo cuore finora le avevano offuscato il cervello, rendendola più spietata di una leonessa, alla quale sieno stati portati via i piccini.

Fin dal principio essa aveva detestato Leonardo e ne era stata gelosa e non si era mai data pena di celar la sua antipatia e la sua diffidenza per lui.

A poco a poco questi sentimenti erano diventati una manìa e non avrebbe esitato dinanzi a nulla per soddisfare i malvagi impulsi della sua mente disordinata.

Da Soa pertanto, di nulla non poteva sperare compassione. Ne poteva sperarne da Nam, essendo evidente in quel caso che considerazioni politiche sopravanzavano in lui ai pari delle relazioni personali colla propria figlia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Otto 100 linee, da conversarsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 50 - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.

(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

MONTECATINI

REGI STABILIMENTI - LOCANDA MAGGIORE

RISTORANTI CONDOTTI DALLA DITTA M. MELANI E FRATELLI

200 Camere - Saloni - Casino - Teatro - Posta - Telegrafo - Telefono - Camera oscura per dilettanti fotografi

Farmacia nell'Albergo - **Illuminazione elettrica**

Appartamenti per famiglie - Pensione giornaliera a L. 11 e 12 - Apertura dal 1. Maggio al 30 Settembre

RIDUZIONE AGLI IMPIEGATI CIVILI DEL REGNO NEL MESE DI SETTEMBRE

ENOLITO

alla Genziana e Noce Vomica
preparato speciale del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'**Enolito** è il più efficace rimedio contro la dilatazione ed il catarro di stomaco, nella disappetenza, cattive digestioni ed in tutte le malattie dipendenti da dispepsia e debolezza di stomaco. - (Ogni bicchierino di 30 grammi contiene la parte attiva di g. 0,50 di tintura di noce vomica e di g. 1,80 di tintura di genziana). - Prezzo L. 3 la bottiglia grande e L. 1,80 la piccola. - Invio in tutto il regno franco di porto e di imballaggio previo aumento di lire una.

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garnesi, Serafini, Sinimberghi, Bercini, Pieretti, Pierandrei, Ottavi, Gerini, Cardelli, Carloni, Marignani, Baker e C., Scellings, Cavedoni, Marianecci e Presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnetti e Bardoni, Luigi Bucci, A. Manassi e C.

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile
del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, le affezioni scrofolose o tubercolose, il rachitismo, le difficili mestruazioni ed è il miglior ricostituente del sangue. - (Ogni goccia contiene 1/2 centigr. di protojoduro di ferro puriss.imo) - Prezzo L. 2 la boccia - Franco in tutto il regno L. 2,40.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . Lire *0,65*
Per due chiamate . . . . . » *1,00*
Per quattro chiamate . . . . . » *1,70*
Per sei chiamate . . . . . » *2,55*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564

Per chi vuole andare in America

è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trieste.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 6b-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	L. *13,50*
Collarino di bronzo	» *3,50*
Punta rame alta cm. 20	» *5,50*
Corda -ame a 5 fioni	» *0,80*
Piastra di rame 30X30	» *2,50*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici. Servizi delle Stato e della Ferrovia, *Roma.* Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE

I tumori di fegato e di milza, le nevralgie palustri e la febbricitola non osate che le pillole

" OPAQUAZ "

del Dott. J. M. JAUREGUIAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, siano acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevolissimo e si adoperano in qualsiasi liquido. Si usano come preservativo, nei soggiorni palustosi e malarici. Flac. di 26 pillole L. 1,50 - 1 Flac. di 50 pillole L. 2,50 - Rappresentanti generali: A. Merenda & C., Milano - Grossisti: Paganini, Villani & C. Milano, Napoli, Roma - Biancardi, Cavi & C. Milano e presso tutte le farm.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Castelfidardo 1 o 2 piano e ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici, Volendo, unirsi a separati, piantereno, ingresso carrozzabile, Aranova Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica dirigersi avv. Arturo Brochi, via Palermo, 12. 584

Grande locale terreno con acqua gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 581

Piazza della Rotonda (angolo Pantheon) affittasi 4° piano con ed ammezzato ciascuno di 7 camere e cucine, acqua Marcia e Trevi, cessi a chiusura idraulica, esposizione mezzogiorno. Le chiavi Orologeria Sioppa Fasini 3. Trattative sig. Scala Piazza S. Eustachio 31. 847

Palazzo Buonaccorsi Corso 219 Mezzanino di nove camere, cucina, terrazza, acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. — Altro mezzanino sopra il primo piano con finestre sul Corso, di sei camere, cucina, piccolo terrazzo; acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. Nel cortile grande locale terreno adatto specialmente uso magazzino. In via delle Muratte N. 86 bottega. Informazioni rivolgersi Cesare Guerrieri Via Rosa N. 39 p. 2. 659

Appartamento signorile di dodici ambienti al res da chiassolo del palazzo Parisi via San Martino al Macao d'affittarsi col 15 Ottobre. Rivolgersi al portiere. 857

Appartamento 1. piano Campo Marzio 46 10 grandi camere e cucina acqua trevi marcia ingresso carrozzabile. 653

Presso la Posta esposizione mezzogiorno, via della Vite 41 affittasi eleganti appartamenti sette, dieci camere, anche con ingresso via Frattina, da dividersi. Dirigersi dal portiere al 41. 805

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27, dir. 622

Monteceglio (presso Tivoli) appartamento di otto vani e cucina, grande loggiato, aria e posizione eccellenti. Trattative in Roma via del Mascherone 59 p. p. presso i signori Simbaldi. 656

Rocca di Papa affittasi appartamento mobiliato 7. piano villino del Credito Italiano. Rivolgersi amministrazione via Piemonte 4 Roma. 848

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini

Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 71. Vino Vald'Arno Rosso 1,50 Poggibonsi fino, frizzante, 1,50 1,80. Ci assistiamo commissioni, cesar. 846

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Zilia B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,30	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Pisa	8,—	11,45	14,25	20,00	21,50	—	—
Torino	8,—	9,15	14,30	20,40	21,15	—	—
Milano	8,—	9,15	14,30	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	2,10	12,—	—	18,5	22,—	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,50	22,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,36	19,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	8,20	12,5	13,10	17,20	18,50	—
Marino-Albano	6,—	8,—	11,40	13,—	—	18,40	—
Assisi-S. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Assisi-S. (v. Ciampo)	5,4	7,—	9,4	11,38	16,30	15,30	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,50	16,35	14,50	—	—
Rocchigiana-Viterbo	4,30	—	10,—	18,3	—	—	—
Lalispoli	7,25	—	—	[14,45]	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,55	14,—	—	18,37	20,10	—
Pisa	8,—	—	12,10	15,50	20,41	22,41	13,20
Torino	6,55	—	9,37	13,10	15,50	22,42	10,30
Milano	6,55	—	9,37	13,10	15,50	22,42	10,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	5,—	—	—	18,10	—	20,35	—
Avezzano-Tivoli	5,—	11,50	13,25	—	19,50	23,15	—
Tivoli	5,—	11,50	—	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,50	—	—	19,20	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,45	21,40	—	[22,50
R.-Assisi (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
R.-Assisi (v. Ciamp.)	7,50	13,30	19,35	21,20	24,25	—	0,7
Albano-Marino	7,50	9,35	14,25	20,55	—	22,10	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	15,0	19,35	—	—
Viterbo-Rocchigiana	7,—	—	11,—	—	—	21,34	—
Lalispoli	7,25	—	12,40	—	—	—	[21,45

* Festivi — ‡ Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,10	7,40	9,35	10,55	15,25	18,47
Bagni a.	6,26	9,—	8,—	10,27	12,4	16,27	19,47
Tivoli a.	7,12	7,50	9,38	11,—	12,47	17,3	15,34	20,34
Tivoli p.	5,41	7,50	9,—	9,47	11,30	13,50	17,20	19,16	20,4
Bagni p.	6,32	8,3	9,—	10,36	12,3	14,39	18,20	16,46	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,0	11,45	13,19	17,37	19,21	20,2	21,45

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Callum dà lezioni sulla propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 593

Lezioni elementari tutto il corso. Dicon patente superiore della scuola N. di Somma, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria, Via Principe Amedeo 4 int. 7 oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 691

Giovane ventenne di buona famiglia presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Scrivere proposte Ch. X. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Maestra di piano madre di famiglia, che ha lezioni a domicilio, amerebbe maggiore sufficienza, da lezioni a domicilio, amerebbe maggiore sufficienza, da lezioni a domicilio, amerebbe modestissime. Invia-lettere alla signora L. R. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 821

Vedovo con figli corre donna trentenne vedova senza figli libera cognac accordare fanno-de di casa. Scrivere iniziali N. A. T. posta Roma. 859

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 62. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 597

Distinta Signorina toscana orfana, ventiottene, cerca occupazione Italia od estero qualche governante di casa presso signore solo. Ottimo riferenze. Scrivere iniziali G. L. 45 posta Roma. 898

D'AFFITTARSI

85 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi al secondo buona famiglia. Corso d'Italia N. 27. Dirigersi al portiere. 839

Lire venti camere mobiliate presso Aristina famiglia Lungo Tevere Prati 17, piano 1. (da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 829

Salotto e camera da letto ingresso libero, comoda e molto bene, esposta a mezzogiorno, vista splendida sopra il giardino dirigersi al portiere via 20 Settembre 26. 857

Corrispondenze

85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Clarice Tutto cercando pronto, arriverò oggi ora consueta sperando vedervi. Saluti affettuosi.

26 Di salute bene, spero sarà altrettanto di lei e famiglia. Segno continuamente essere insieme. Tanti saluti affettuosi sigliuli. Sempre tutta sua AMATA. 856

Mi Nessuno più di me comprende tue sofferenze, disgraziatamente non posso ancora che dividere tue pene. Fatti coraggio coraggio che volontà vince avversa fortuna. Spedito tutto dove sai. Circa ora procurerò contentarti. Infiniti BO 858

Vicenza Proprio vero? Temendo disgrazie altri Imbalsamato scopriamo confusione, ricevuta soltanto oggi (giovedì). Spero subito ancora. Scrivimi, ci scriverai che ci sarebbe immediato! Tua gioia immensa divido. (Prossime corrispondenze inizierò nome prima nostra sicura). 838